



*PROVINCIA DI
BARLETTA – ANDRIA – TRANI*

*Relazione sulla Performance
2013-2015*

Indice

Premessa

1. Presentazione della Relazione

1.1. Glossario della performance

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini - utenti e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

2.2. L'amministrazione

2.3. I risultati raggiunti

2.4. Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

3.2. Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

3.3. Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

Premessa

*La riforma introdotta dal D.Lgs. n. 150/2009 ha posto enfasi, tra gli altri, su tre concetti, ponendoli in stretta relazione l'uno con l'altro: **la misurazione, la meritocrazia e la trasparenza**. I tre concetti ne sottintendono un quarto che rappresenta, al tempo stesso, il punto di partenza e il punto d'arrivo del percorso di riforma che le amministrazioni pubbliche italiane stanno contribuendo ad attuare in questi anni. Si tratta del concetto di **performance**.*

*Si tratta di un concetto ampio, di derivazione anglosassone, che per la prima volta trova espressione compiuta in un testo normativo. **Performance** richiama al tempo stesso il potenziale, l'azione e il risultato ottenuto da un soggetto.*

Nel riferire tale concetto alla pubblica amministrazione emerge tutta la complessità del fenomeno a cui ci si può riferire attraverso il termine "performance", a cui si accompagna la ulteriore complessità di collegare concretamente tale concetto a quelli prima richiamati: misurazione, trasparenza e meritocrazia.

La Relazione sulla Performance è lo strumento attraverso il quale trova conclusione, su base annuale il ciclo di gestione della performance.

Essa trova il suo fondamento nell'alveo dell'art. 10 del D. Lgs. n. n. 150/2009 che stabilisce testualmente: *"Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente...(omissis).. un documento denominato "Relazione sulla Performance".*

Le logiche di fondo a cui la Relazione sulla Performance risponde vanno ricercate in:

- un potenziamento delle azioni volte a rendere sempre più trasparente la Pubblica Amministrazione (in particolare le previsioni dell'art. 11 del D.Lgs. 150/09);
- un avvicinamento della Pubblica Amministrazioni a tutti i propri stakeholder, grazie ad una diffusione sempre crescente di informazioni funzionali e gestionali;
- una valorizzazione di forme di controllo diffuso proprio fondate sulla massima circolazione dell'informazione.

Precisato, in prima istanza, che il citato art. 10 non è tra quelli richiamati come obbligatoriamente applicabili agli Enti Locali, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, già nell'anno 2012 - ritenendo che i documenti di

rendicontazione dell'attività previsti dal TUEL (quali la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, la relazione della Giunta al rendiconto di gestione, il referto sul controllo di gestione) non fossero adeguati alle finalità che il D. Lgs. n. 150/09 ha attribuito alla Relazione sulla Performance, un indubbio rilievo, ossia di rappresentare a consuntivo i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse con rilevazione degli eventuali scostamenti.

In quanto documento aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal TUEL, la Relazione sulle Performance è atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.

Nell'ottica della valorizzazione della *performance* e di corretta applicazione degli istituti premianti, anche l'art. 18 del ***Regolamento per la disciplina e l'organizzazione dei controlli interni***, adottato, in attuazione della nuova normativa in materia di controlli, introdotta dal D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 213 del 07.12.2012, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 del 27.12.2012, al comma 5, sancisce espressamente *“la relazione sulla performance, come documento aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal TUEL, è atta a fornire in forma sintetica e chiaramente comprensibile, gli elementi di interesse per il cittadino utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'Ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.....In questa fase successiva...l'attività del controllo strategico costituisce un importante supporto volto a valutare come la struttura burocratica attua concretamente i progetti, i programmi e gli altri strumenti di indirizzo politico emanati”*.

La Relazione sulla Performance 2013-2015 della Provincia di Barletta – Andria – Trani è stata elaborata in conformità ai dettami normativi e regolamentari innanzi declinati, il tutto in ampia e puntuale applicazione di quei principi di trasparenza declamati nelle numerose disposizioni legislative susseguitesesi in materia e, da ultimo, dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

1. Presentazione della Relazione

La presente relazione sulla performance, concludendo il ciclo di gestione della performance - iniziato per l'anno 2013 con la redazione del PdP 2013-2015 - è stata "costruita" in stretta correlazione con quest'ultimo e con le variazioni al medesimo Piano intervenute in corso d'anno.

Il Piano delle performance 2013-2015 è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e ne coglie i principi ispiratori, ovvero, lavorare per obiettivi, misurare le prestazioni e valorizzare il merito. Il Piano, infatti, individua in modo chiaro gli obiettivi strategici ed operativi che la Provincia di Barletta Andria Trani intende raggiungere nell'anno in corso. Per ciascuno degli obiettivi strategici ed operativi sono definiti in modo puntuale i responsabili, i tempi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne la realizzazione. Questi obiettivi sono inoltre collegati alla valutazione della performance organizzativa e individuale di tutto il personale.

Il Piano della performance è necessariamente integrato con gli altri documenti di pianificazione adottati dalla Provincia, ciascuno dei quali interviene ad un livello di programmazione/pianificazione diverso, pur essendo collegati tra di loro: il programma di mandato definisce la *mission* dell'Ente per il periodo 2009/2014, la Relazione previsionale e programmatica e i bilanci di previsione definiscono la programmazione triennale e annuale delle attività generali e il loro collegamento economico-finanziario, il Piano della performance individua e permette di misurare gli obiettivi strategici ed operativi, infine, il Piano esecutivo di gestione collega le azioni operative alle risorse economiche e finanziarie.

L'obiettivo della Relazione sulla Performance è di esplicitare i risultati al 31 dicembre 2013 degli obiettivi stabiliti nel Piano della Performance, mediante la misurazione dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori individuati a inizio anno, potendo misurare, così, in modo chiaro e trasparente i risultati raggiunti. Per l'anno 2013, il ciclo di gestione della performance, articolato come previsto anche dal D. Lgs. 150/2009, è stato necessariamente integrato con i nuovi adempimenti previsti in materia di trasparenza, controlli interni e anticorruzione.

In particolare:

1. con l'emanazione del D.L. n. 174/2012, convertito con modifiche dalla Legge n. 213 del 07.12.2012, è stato rimodulato il sistema dei controlli interni negli Enti Locali ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 147 e segg. del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., richiedendo espressamente l'attuazione di un sistema di controlli integrato suddiviso in: a) controllo di regolarità amministrativa e contabile; b) controllo di gestione; c) controllo strategico; d) controllo sugli equilibri finanziari; e) controllo sugli organismi esterni e sulle società non quotate partecipate dall'Ente, f) controllo sulla qualità dei servizi, il tutto nell'ottica del "**dar conto al cittadino**";

2. con l'emanazione della L. n. 190/2012 degli obiettivi perseguiti sono stati la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa. In specifico si pongono a sostegno del provvedimento legislativo motivazioni di trasparenza e controllo proveniente dai cittadini e di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standards internazionali, nella piena consapevolezza che, la corruzione a livello macroeconomico, comporta danni alla credibilità che si traducono in danni di ordine economico, dal momento che vengono disincentivati gli investimenti anche stranieri, frenando di conseguenza lo sviluppo economico;
3. con l'emanazione del D. Lgs. 33/2013, l'obiettivo perseguito è stato quello di rafforzare lo strumento della trasparenza - quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione - e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, attraverso il sito istituzionale. L'attuazione della trasparenza rappresenta, inoltre un'opportunità per i dirigenti e i funzionari pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo, alimentando per tal via la fiducia dei cittadini nell'amministrazione.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate, quindi, a realizzare un sistema che consenta loro di misurare e valutare la performance, premiare il merito al proprio interno ed assicurare la trasparenza all'esterno nei confronti di utenti ed altre categorie di portatori di interesse.

Tutte le disposizioni innanzi richiamate sottolineano la necessità di integrare il ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi a qualità dei servizi, trasparenza, integrità e prevenzione della anticorruzione. Nell'ottica di integrazione e coerenza, nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013, di approvazione del Piano della performance 2013 – 2015, è stata espressamente prevista la necessità, in fase di prima applicazione, di raccordare il ciclo di gestione della performance con la normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità adottando “un'integrazione automatica” degli obiettivi operativi integranti il PdP 2013-2015: PdO/PeG su base triennale con i seguenti obiettivi:

- OBIETTIVO “ Attuazione adempimenti in materia di Trasparenza”;
- OBIETTIVO “Attuazione adempimenti in materia di Prevenzione dell'anticorruzione e dell'Illegalità”,

meglio esplicitati nella scheda “Appendice Obiettivi Operativi”, a ciascuno dei quali è stato attribuito un peso pari a 2,5.

Onde evitare la rideterminazione del peso complessivo degli Obiettivi Operativi (che complessivamente non può essere superiore a 25), l'attribuzione a ciascuno degli obiettivi sopra indicati del peso corrispondente pari a 2,5 sarà effettuata destinando ai medesimi lo specifico punteggio previsto per la competenza 1.2 "rispetto dei Regolamenti e delle direttive dell'organo di indirizzo politico e del segretario generale" della scheda di valutazione individuale area dirigenza.

Con riferimento agli obiettivi innanzi indicati e nell'ottica di rafforzare il concetto di "buona amministrazione", con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 2.7.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Provvisorio Triennale 2013-2015 di Prevenzione della Corruzione e dell' Illegalità della Provincia di Barletta Andria Trani, contenente una apposita sezione dedicata al Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, in ottemperanza alla Legge n. 190/2012 e decreti attuativi (D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39/2013).

Il processo di formazione del Piano Provvisorio Triennale 2013-2015 di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità della Provincia di Barletta Andria Trani, è stato il risultato di una azione sinergica e combinata dei singoli Dirigenti Responsabili dei Settori dell'Ente e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, secondo un processo di bottom-up in sede di formulazione della proposte e top-down per la successiva fase di verifica.

Ruolo nevralgico, ai fini della concreta attuazione e verifica delle misure adottate, ha assunto la struttura burocratica nel suo complesso, con l'obiettivo comune primario di prevenire il fenomeno corruttivo in armonia con le metodologie e strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale.

Nell'ottica di rendicontazione sociale questa Amministrazione ha curato anche la redazione della Relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in materia di anticorruzione, trasmessa, entro il 15 dicembre, giusta nota prot. n. 72245-13 del 12.12.2013, al Consiglio Provinciale e all'Organismo Indipendente di Valutazione (per le attività di valutazione dei Dirigenti), e oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Provincia di Barletta – Andria - Trani.

Detta Relazione ha avuto, quale finalità, quella di rendicontazione dell'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Provvisorio Anticorruzione della Provincia di Barletta Andria Trani (misure obbligatorie specifiche e misure obbligatorie trasversali), partendo dall'imprescindibile analisi dell'impianto metodologico ed applicativo adottato e ripartendo i risultati dell'efficacia delle politiche di prevenzione adottate, in ragione ai diversificati ambiti di intervento.

Dagli esiti dei controlli effettuati, sulla scorta dei report, all'uopo acquisiti, con riferimento alle misure obbligatorie specifiche, non sono stati riscontrati significativi scostamenti. I rilievi evidenziati, finalizzati sostanzialmente ad una costante e rigorosa attività di vigilanza sulla correttezza delle procedure attenzionate, specie con riferimento a quelle di scelta del contraente, sono stati oggetto di specifiche note indirizzate ai singoli Dirigenti interessati, i cui effetti rileveranno ai fini della valutazione dei comportamenti organizzativi.

I report conclusivi trasmessi dai Dirigenti dei Settori, nell'ottica di dare attuazione agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, hanno evidenziato parziali scostamenti, anche con riferimento al rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Anche in questo caso, i riscontri effettuati in uno ai rilievi evidenziati, sono stati oggetto di apposite disposizioni/direttive, indirizzate ai medesimi Dirigenti, finalizzate ad una costante e rigorosa attività di vigilanza e monitoraggio sulle tempistiche di conclusione dei procedimenti di competenza. Si è inoltre provveduto a sollecitare i Dirigenti interessati, a concludere tempestivamente i procedimenti di competenza.

Dai report pervenuti, tuttavia, non risultano essere stati attivati procedimenti per l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti è stato altresì oggetto di apposita disposizione prot. n. 68803 del 28.11.2013, a firma del Segretario Generale, in cui sono stati stigmatizzati ulteriormente gli specifici obblighi previsti in materia.

Con riferimento, inoltre, agli adempimenti di trasparenza, le verifiche effettuate, sono state oggetto di appositi rilievi inoltrati ai Dirigenti dei Settori interessati e finalizzati a monitorare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, specificatamente previsti dal legislatore per i procedimenti di competenza.

Il Responsabile della Trasparenza, per quanto di competenza, ha provveduto ad effettuare verifiche più puntuali sulle predette procedure, inoltrando specifiche disposizioni dirette all'implementazione ed alla regolarizzazione delle pubblicazioni, nelle apposite sottosezioni dell'"Amministrazione Trasparente".

I report prodotti dai Dirigenti Responsabili di Settore hanno evidenziato parziali scostamenti in ordine agli specifici obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle disposizioni normative. I riscontri effettuati, in uno ai rilievi evidenziati, sono stati oggetto di apposite disposizioni, agli stessi indirizzate, finalizzate ad una costante e rigorosa attività di vigilanza sul rispetto dei predetti obblighi. Atteso il rigido impianto sanzionatorio previsto per legge, per alcune fattispecie procedurali, si è proceduto a sollecitare i Dirigenti interessati, a regolarizzare tempestivamente i procedimenti di competenza.

Di tali scostamenti è stato altresì reso edotto l'OIV per la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale con qualifica dirigenziale e, per le vie brevi, il Responsabile della Trasparenza, per gli adempimenti di competenza.

Anche con riferimento all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa svolta i risultati dei predetti controlli, oltre ad essere trasmessi ai singoli Dirigenti, al fine di dare loro la possibilità di "riorientare" la propria attività amministrativa secondo i canoni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, sono stati oggetto di comunicazione all'OIV per la valutazione dei comportamenti organizzativi, oltre che di pubblicazione nell'apposita sottosezione "Controlli e Rilievi sull'Amministrazione" della sezione "Amministrazione Trasparente".

Nel corso del 2013 si è ritenuto opportuno mantenere sostanzialmente inalterato l'impianto di valutazione adottato nel 2012, salva la sopra citata previsione contenuta nella Delibera di Giunta n. Provinciale n. 86 del 27.09.2013, di approvazione del Piano della performance 2013 – 2015, con cui è stata espressamente prevista la necessità, in fase di prima applicazione, di raccordare il ciclo di gestione della performance con la normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità adottando "un'integrazione automatica" degli obiettivi operativi integranti il PdP 2013-2015: PdO/PeG su base triennale, con la previsione degli obiettivi in tema di "Attuazione adempimenti in materia di Trasparenza e di Prevenzione dell'anticorruzione e dell'Illegalità" da misurare e valutare ai fini della valutazione dei comportamenti del personale con qualifica dirigenziale.

1.1. Glossario della performance.

Qualsiasi processo di riforma richiede l'adozione di un glossario contenente l'esplicazione delle parole - chiave su cui verte il processo medesimo.

Pur ritenendo che molti dei vocaboli utilizzati nel processo di "*valorizzazione della performance*" sia ormai stati "assorbiti" dal "sentire comune", si ritiene opportuno fare una breve elencazione degli stessi onde rendere, in modo concreto, la Relazione sulle Performance un "**documento snello e comprensibile**".

a. **Performance**: il contributo che un soggetto (organizzazione, gruppo, singolo obiettivo) apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per i quali l'organizzazione nel suo complesso vive ed opera.

- b. **Performance organizzativa**: la performance ottenuta dall'Ente nel suo complesso o dalle singole aree/settori in cui si articola.
- c. **Performance individuale**: la performance ottenuta dai singoli, o da gruppi, o comunque il contributo individuale fornito al lavoro dell'Ente.
- d. **Ciclo di gestione della performance**: il processo attraverso il quale si definiscono gli obiettivi (coerenti col processo di declinazione della strategia), corredati di indicatori e target, si provvede alla misurazione, alla valutazione e alla rendicontazione dei risultati del ciclo.
- e. **Misurazione della Performance**: attività di riscontro degli scostamenti tra i target degli obiettivi assegnati ed i risultati effettivamente raggiunti, il tutto sulla base di indicatori misurabili. È un processo formalizzato che svolge le funzioni di acquisizione, analisi e rappresentazione di informazioni rilevanti.
- f. **Valutazione della performance**: analisi e valutazione dei risultati ottenuti dall'Ente, dalle aree/settori/servizi/uffici, dai singoli, sulla base dei riscontri delle misurazione della performance.
- g. **Rendicontazione della performance**: descrizione delle risultanze della misurazione dei risultati, indirizzata agli stakeholder interni ed esterni all'Ente.
- h. **Sistema di misurazione e valutazione della performance**: il complesso dei criteri che definiscono le caratteristiche, le metodologie, le fasi ed il ruolo di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nei processi di misurazione e valutazione della performance.
- i. **Obiettivo**: la definizione puntuale di un traguardo dell'Ente, che deve discendere da un processo di concretizzazione della strategia dell'Amministrazione.
- j. **Risultato**: l'effetto concreto e misurabile che attraverso un obiettivo si vuol raggiungere.
- k. **Processo**: insieme concatenato di attività da realizzarsi per raggiungere un risultato o parte di esso.
- l. **Indicatore**: variabile o insieme di variabili, misurabile, che fornisce indicazioni sull'efficacia, o sull'efficienza, o sull'economicità, dell'attività realizzata per raggiungere un obiettivo. E' la misura lungo la quale si andrà a misurare prima e valutare poi il grado di raggiungimento di un obiettivo.

- m. **Target / valore atteso**: è il valore che in via previsionale si attribuisce all'indicatore e che quindi sarà il parametro di riferimento da utilizzare con l'analisi degli scostamenti al fine di valutare il grado di raggiungimento di un obiettivo.
- n. **Analisi degli Scostamenti**: analisi dello scostamento tra risultati attesi (programmati) e risultati conseguiti. Trattasi di metodologia da utilizzare sia per la fase di misurazione, che per quella di valutazione.
- o. **Benchmarking**: processo di confronto (intero all'Ente o esterno con altri Enti) volto ad individuare delle buone prassi da importare o estendere.
- p. **Stakeholder**: colui o coloro che portano degli interessi: sono singoli, gruppi formalizzati o no, che possono essere influenzati o possono influenzare le scelte dell'Ente.
- q. **Sistema informativo**: è l'insieme strutturato di tutte le informazioni utili in termini di servizi, processi, attività, risultati. Tali informazioni vanno gestite a sistema a vantaggio di tutto l'Ente: all'informazione deve quindi essere garantita la massima circolazione, dentro e al di fuori dall'Ente.
- r. **Input**: fattori produttivi (quali tipicamente risorse umane, strumentali, finanziarie).
- s. **Output**: risultato di un'attività, inteso come prodotto o servizio della stessa.
- t. **Outcome**: impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione strategica. È il risultato letto dal punto di vista dello stakeholder che ne ha beneficiato.
- u. **Accountability**: attività di rendicontazione da parte dell'Ente del lavoro garantito e dei risultati prodotti. Dall'insieme delle informazioni rendicontate, gli stakeholder devono essere messi nelle condizioni di esprimere un proprio giudizio circa l'operato dell'Ente.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Il territorio della Provincia di Barletta – Andria - Trani è composto da dieci comuni: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani provenienti dalla Provincia di Bari; Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli sono provenienti dalla provincia di Foggia. L'intero comprensorio si estende su una superficie complessiva di 1.538,3 Km², ricoprendo un'area di poco inferiore al 9% dell'intero territorio regionale.

Secondo i risultati del 15° censimento generale della popolazione - anno 2011, l'area conta una popolazione residente pari a 391.127 abitanti, con una densità demografica di oltre 248 abitanti/km², sensibilmente superiore alla media regionale. Il territorio comunale più densamente popolato risulta essere quello di Bisceglie (755 ab/km²), seguito da quello di Barletta e Trani, tutti centri costieri. Viceversa si riscontrano le densità più basse nei comuni murgiani di Minervino e Spinazzola.

La condizione socio-economica delle famiglie risulta alquanto variegata, in quanto presenta situazioni di pesante disagio, nonché un'ampia platea di famiglie le cui condizioni sono strettamente connesse all'andamento dello sviluppo economico del territorio.

Tra le province meridionali, il reddito pro-capite della Provincia di Barletta - Andria — Trani è quello che ha registrato la crescita meno consistente.

Tra le 37 province del sud della Penisola, qui si registra anche il valore più basso dell'indice sintetico di competitività territoriale, un indice che, incorporando vari elementi di analisi economica e occupazionale, registra lo stato attuale di competitività dell'economia locale e le sue prospettive di evoluzione futura.

I motivi a fondamento di tale basso indice di competitività territoriale sono molteplici ed, in particolar modo, riconducibili sia alle tendenze negative del settore industriale, in termini di reddito prodotto e di

produttività del lavoro, sia al mancato decollo del settore terziario che, già debole nel 2000, ha fatto registrare un'ulteriore flessione tra il 2000 e il 2006. Ciò nonostante, la Provincia di Barletta – Andria – Trani presenta un sistema ricco di elementi costitutivi, sotto il profilo bio-ambientale, infrastrutturale, storico-culturale; sociale, economico a istituzionale.

Il tessuto economico della Provincia di Barletta-Andria-Trani si regge in modo particolare sulla realtà della piccola-media impresa. Il commercio è il settore trainante con 12.710 unità locali presenti pari al 30%. Anche l'agricoltura si conferma come uno dei fattori principali dell'economia locale: le unità locali che si contano nell'area vasta sono 11,436.

L'Industria rispetto al 2001 è in contrazione e rappresenta solo il 13% circa del totale di unità locali.

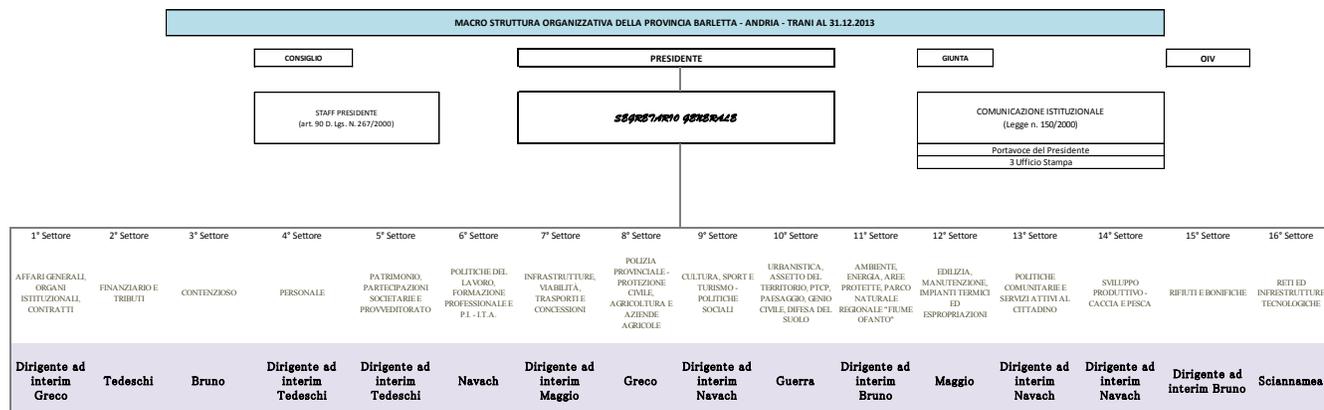
Complessivamente il comparto turistico risulta essere in crescita ma, ancora oggi, rappresenta una piccola percentuale dell'intero tessuto economico dell'area interessata dal Piano Strategico Vision 2020.

Non meno rilevanti sono la produzione agro-industriale e la varietà delle produzioni tipiche, DOP e DOC, in cui il territorio provinciale si distingue per diversificazione e qualità dell'offerta di prodotto.

2.2. L'Amministrazione

2.2.1 La macrostruttura organizzativa

ORGANIGRAMMA



Nel corso del 2013, per alcuni dei Settori sopra riportati, atteso il venire a scadenza di n. 5 incarichi di dirigente a tempo determinato, si sono avvicendati i seguenti Dirigenti:

➤ nel Settore I:

- dal 01.01.2013 al 30.06.2013: dott. Carmelo Roseto
- dal 01.07.2013 al 31.12.2013: dott. Francesco Paolo Greco (dirigente ad interim)

➤ nel Settore IV:

- dal 01.01.2013 al 31.05.2013: dott. Nicola Digiesi
- dal 03.06.2013 al 31.12.2013: dott. Yanko Tedeschi (dirigente ad interim)

➤ nel Settore VI:

- dal 01.01.2013 al 06.06.2013: dott.ssa Caterina Navach
- dal 07.06.2013 al 24.07.2013: dott. Francesco Paolo Greco (dirigente ad interim)
- dal 25.07.2013 al 31.12.2013: dott.ssa Caterina Navach

- nel Settore VII:
 - dal 01.01.2013 al 31.05.2013: Ing. Merra Giuseppe
 - dal 03.06.2013 al 31.12.2013: Ing. Mario Maggio (dirigente ad interim)

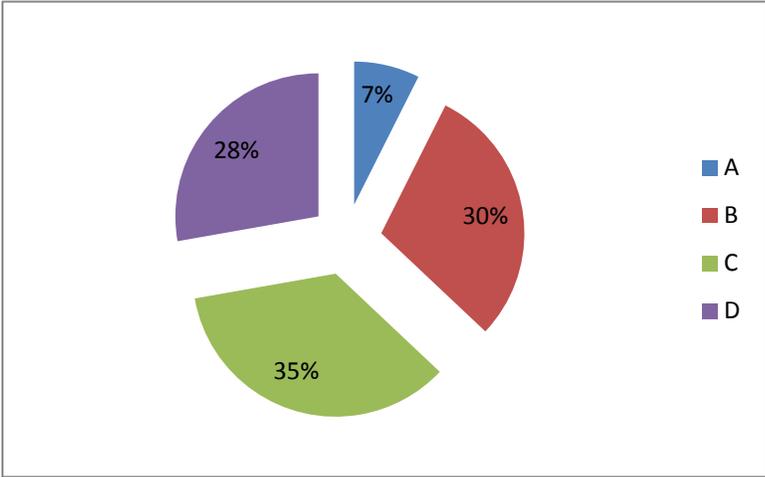
- nel Settore IX:
 - dal 01.01.2013 al 15.06.2013: dott.ssa Lisa Pietropaolo
 - dal 16.06.2013 al 28.07.2013: dott. Francesco Paolo Greco (dirigente ad interim)
 - dal 29.07.2013 al 31.12.2013: dott.ssa Caterina Navach (dirigente ad interim)

- nel Settore XIII:
 - dal 01.01.2013 al 20.06.2013: dott.ssa Angela Lattanzio
 - dal 21.06.2013 al 28.07.2013: dott. Francesco Paolo Greco (dirigente ad interim)
 - dal 28.07.2013 al 31.12.2013: dott.ssa Caterina Navach (dirigente ad interim)

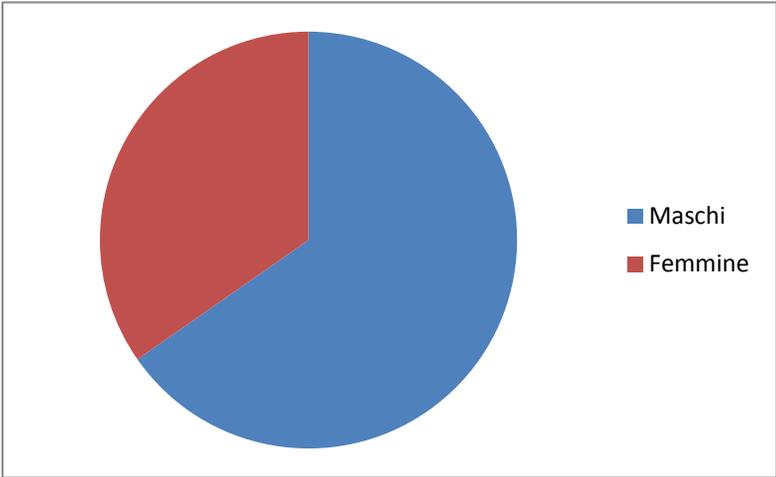
- nel Settore XIV:
 - dal 01.01.2013 al 25.02.2013: dott. Carmelo Roseto
 - dal 26.02.2013 al 06.06.2013: dott.ssa Caterina Navach (dirigente ad interim)
 - dal 07.06.2013 al 24.07.2013: dott. Francesco Paolo Greco (dirigente ad interim)
 - dal 25.07.2013 al 31.12.2013: dott.ssa Caterina Navach (dirigente ad interim)

2.2.2 L'Amministrazione in cifre

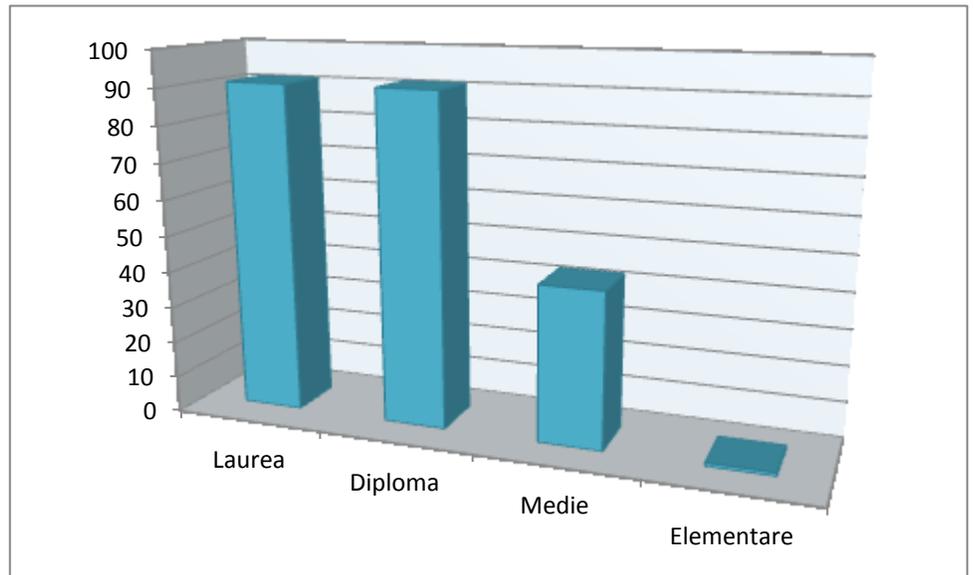
Cat. A	16
Cat. B	64
Cat. C	76
Cat. D	60



Maschi	141
Femmine	75



Laurea	91 unità
Diploma	85 unità
Medie	42 unità
Elementare	1 unità



2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo, oltre ad enunciare le varie aree strategiche, si procederà ad esporre sinteticamente i risultati relativi agli obiettivi strategici programmati dai vari settori, utilizzando idonea colorazione per rendere immediato il riferimento degli obiettivi in parola alle medesime aree strategiche.

Area Strategica Amministrazione Efficiente: migliori servizi ai cittadini e al territorio, attraverso un'amministrazione efficiente che svolga un ruolo di *governance*, lavori per obiettivi e gestisca razionalmente risorse finanziarie.

Settore I – Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti, Espropriazioni

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Ottimizzazione del funzionamento dell'organo consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari Permanenti, Commissioni speciali)	<p>Nell'ambito di questo obiettivo teso al miglioramento della qualità del servizio offerto in termini di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none">- a predisporre l'affidamento del servizio di resocontazione delle sedute consiliari;- a predisporre gli atti per l'adozione del regolamento per la disciplina dei rimborsi delle spese di viaggio e di missione degli amministratori locali (D.C.P. n. 33 del 28.11.2013)- a predisporre gli atti per l'adozione del regolamento per la pubblicità e la trasparenza dei dati patrimoniale dei titolari di incarichi politici”;- a curare mensilmente la rassegna stampa e video concernente l'attività dell'organo consiliare;- ad attivare il supporto tecnico-amministrativo ai Settori ed il controllo di tipo collaborativo per l'attività di competenza del consiglio Provinciale;- a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di

	<p>amministratore locale e l’emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a promuovere l’attività del consiglio provinciale attraverso la pubblicazione in apposita sez. dell’home page istituzionale di un resoconto dell’attività di rispettiva competenza.
<p>Ottimizzazione del funzionamento della Giunta, assicurandone l’efficiente funzionamento ed il necessario supporto all’attività del Segretario Generale, del Presidente della Provincia e degli assessori unitamente ai relativi adempimenti contabili</p>	<p>Nell’ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rafforzare principalmente l’attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale e l’emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna; - a promuovere l’attività della Giunta provinciale attraverso la pubblicazione in apposita sez. dell’home page istituzionale di un resoconto dell’attività di rispettiva competenza, - ad implementare ed avviare l’assistenza ed il supporto tecnico-amministrativo al Segretario Generale ed ai Settori dell’Ente per l’attività di competenza della Giunta Provinciale; - a fornire assistenza alla Giunta Provinciale assicurandone il corretto funzionamento in termini di presidio attività, tempestività nell’evasione delle richieste e degli adempimenti di competenza.
<p>Attività di miglioramento continuo nel processo di rafforzamento dell’attività di supporto del Servizio Contratti nei confronti degli altri Settori dell’Ente in considerazione della mancanza di un Settore, deputato istituzionalmente a centralizzare la gestione delle procedure di appalto, e della professionalità delle risorse umane che vi fanno parte.</p>	<p>Nell’ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad espletare attività di supporto nei confronti dei vari Settori, svolgendo attività di indirizzo diramando circolari e note applicative atte ad uniformare la relativa operatività, soprattutto in mancanza di un Settore dedicato alla gestione degli appalti; - ad effettuare la mappatura degli aggiornamenti da apportare al regolamento sugli appalti dei lavori, servizi e forniture anche alla luce di nuove previsioni normative, giurisprudenziali e nuove linee guida diramate dall’AVCP, nonché sulla base delle criticità riscontrate nell’applicazione pratica del regolamento de quo; - a predisporre la proposta modificativa del Regolamento sugli appalti di lavori, servizi e forniture in esito all’attività di mappatura dei necessari aggiornamenti da apportare; - ad implementare il sistema per la redazione e la gestione in

	<p>modalità elettronica degli atti pubblici amministrativi e delle scritture private autenticate, partendo dalla rivisitazione delle clausole contrattuali da utilizzare in conformità alle norme CAD e d.lgs. n. 110/2010.</p>
<p>Definizione di un impianto metodologico di supporto al Segretario Generale al fine di rendere applicabili le disposizioni introdotte, in tema di controllo successivo di regolarità amministrativa, dal d.l. n. 174/12, convertito in L. n. 213/2012, al fine di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa, ma anche assistenza ai responsabili dei Settori nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 107, d.lgs. n. 267/00 e s.m.i..</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adottare le schede riepilogative di conformità agli standard predefiniti, tesi a costituire una guida operativa di riferimento nell'attività di controllo, nell'ottica di omogeneizzazione delle procedure amministrative; - Definire l'impianto metodologico atto a rappresentare, anche a mezzo di elaborazioni grafiche, le risultanze del controllo successivo posto in essere sulle determinazioni ed altri atti estratti in modalità random.
<p>Ottimizzazione del funzionamento dell'U.O Protocollo Informatico – albo Pretorio on line e della gestione informatizzata dei provvedimenti amministrativi, assicurando l'efficiente gestione di flussi informativi documentali dell'intera amministrazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per l'archiviazione sostitutiva dei documenti e del sito web istituzionale.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al miglioramento del sistema integrato degli atti amministrativi il cui iter si conclude con la pubblicazione degli stessi sul sito web mediante l'implementazione del nuovo software di gestione degli atti amministrativi sul sito web e relativa formazione del personale dipendente e dirigente; - a curare l'implementazione di un sistema di archiviazione intelligente teso ad agevolare le ricerche e a ridurre i tempi medi; - ad avviare un sistema celere e veloce per evadere le richieste on line del cittadino/utente; - ad attivare profili di accesso informatizzato; - ad implementare e gestire l'attività di conservazione a norma dei contratti in forma pubblica amministrativa e delle scritture private non autenticate stipulate in modalità elettronica.
<p>Sviluppare la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, rafforzando la coesione e lo sviluppo del territorio e accrescendo il livello di trasparenza e di informazione rivolto ai cittadini ed in genere agli utenti.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare la predisposizione degli atti propedeutici all'adozione del piano della Comunicazione; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di informazione, utilizzando il sito istituzionale; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di ascolto.
<p>Perfezionamento procedura di esproprio S.P. "Trani-Andria" entro ottobre 2014 .</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riattivare la procedura di esproprio S.P. "Trani – Andria" con

	<p>la notifica, alle ditte catastali interessate, dell'indennità di esproprio rideterminata anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a svolgere attività di supporto ai settori tecnici nella redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dei relativi elenchi annuali, garantendo il costante aggiornamento degli stessi in materia di espropriazione per pubblica utilità, - a curare l'espletamento delle procedure espropriative puntando sulla riduzione dei relativi tempi medi.
Implementazione ciclo programmazione e performance.	<p>Nell'ambito dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad espletare l'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati nell'anno 2012, in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e valutazione delle performance; - ad esaminare le anomalie rilevate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in sede di "Monitoraggio del Lavoro Flessibile"; - a predisporre il Piano delle Performance 2013-2015: Peg e Pdo su base Triennale, elaborato in stretta coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio strettamente collegato alle novità legislative in materia di controlli e anticorruzione; - a verificare l'attuazione da parte dei Settori degli obblighi in materia di trasparenza attraverso le attestazioni OIV.
Garantire il rispetto della legislazione complessiva sui controlli.	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre la Relazione sulle Performance; - Espletare attività di analisi tecnico – giuridica; - ad analizzare, studiare ed elaborare la relazione semestrale sui controlli interni, da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'Art. 148 TUEL; - ad avviare dell'attività di raccolta , analisi e studio delle relazioni sui controlli propedeutiche all'elaborazione della relazione del Presidente relativa la 2° semestre 2013.
Supporto al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porre in essere attività di studio ed analisi delle disposizioni contenute nella normativa anticorruzione, oltre che negli atti emanati dai soggetti individuati a livello nazionale, al fine di individuare i principali contenuti su cui impostare la costruzione del Piano Provvisorio della Prevenzione della Corruzione della Provincia di Barletta Andria Trani;

	<ul style="list-style-type: none"> – predisporre il Piano Triennale della Trasparenza quale sezione del Piano Provvisorio della Corruzione; – predisporre modelli semplificativi di schede atte a monitorare le situazioni di incompatibilità contemplate nel Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione; – predisporre schede atte ad esplicitare le principali misure di contrasto alla corruzione in tema di appalti pubblici e di concessione di contributi e sovvenzioni; – porre in essere attività preordinata alla redazione da parte del Responsabile della Corruzione della relazione da pubblicare sul sito internet, volta ad evidenziare i risultati del monitoraggio effettuato sul rispetto degli adempimenti contemplati dal Piano provvisorio di Prevenzione della Corruzione.
--	--

Settore II Finanziario e Tributi

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Controllo di gestione.</p> <p>L'obiettivo è stato volto ad attuare la previsione contenuta nella disposizione legislativa di cui all'art. 147 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. che prevede l'adozione all'interno degli Enti Locali di un sistema di controllo di gestione diretto a verificare la efficace ed efficiente allocazione delle risorse in funzione della <i>mission</i> istituzionale dell'Ente, così come esplicitata nei documenti programmatici.</p>	<p>Nell'anno 2013, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative in materia di controlli interni, l'Ente Provinciale, a mezzo del Settore Finanziario, ha proceduto alla costituzione della struttura operativa – previa pubblicazione di avviso pubblico – al fine di implementare nell'Ente, il sistema di controllo atto a definire indicatori tesi a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, miranti ad una allocazione delle risorse (scarse) efficiente ed efficace in funzione della mission esplicitata dall'ente nei documenti di programmazione annuale e pluriennale. L'obiettivo, nel 2013, è stato conseguito. (Con Decreto Presidenziale n. 85 del 5.12.2013, sono stati nominati gli esperti).</p>
<p>Customer Satisfaction applicata ai tributi.</p> <p>L'obiettivo, riproposto anche nell'anno 2013, si propone di misurare la customer satisfaction attraverso la rilevazione della qualità del servizio offerto alla cittadinanza ed il livello di soddisfazione da parte degli utenti.</p>	<p>Il servizio Tributi non si presenta come un servizio di facile applicazione nei rapporti con l'utenza, inerendo ad un ambito, quale quello tributario, che già di per sé non incontra il <i>favor</i> dell'utente.</p> <p>Sottoporre un questionario di gradimento in un servizio di siffatto impatto ha rappresentato un atto di "coraggio" per l'Ente Provinciale in un'ottica di effettiva verifica della qualità e dei servizi offerti. In tale prospettiva, il grado di soddisfazione dell'utente/cittadino e il livello di percezione del posizionamento dell'Ente in termini di erogazione del</p>

	Servizio è stato rilevato attraverso la somministrazione di questionari agli utenti/contribuenti in forma anonima. In tale maniera è stato raggiunto il risultato di verificare/monitorare la compatibilità – con la missione dell’Ente – nell’impatto con la collettività amministrata, sia dal punto di vista della sostenibilità del prelievo coattivo, sia dal punto di vista della risoluzione delle problematiche rilevate in tempi brevi.
<p>Adesione alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio previsti dal d.lgs. n. 118/2011</p> <p>L’obiettivo proposto nel 2013, ha la finalità di anticipare l’adozione dei nuovi sistemi contabili, che diverranno obbligatori per la pluralità degli Enti a partire dall’1.01.2015, al fine di evidenziare le criticità e porre in essere per tempo azioni correttive e avvalersi delle premialità previste dall’adesione a detta sperimentazione.</p>	<p>L’Ente provinciale è stato ammesso alla sperimentazione e all’approvazione del bilancio di previsione 2014 – 2016, secondo i nuovi schemi contabili entro il 31.12.13.</p> <p>L’outcome dell’obiettivo in questione consiste nell’avvantaggiarsi, stanti gli stringenti vincoli di finanza pubblica, del sistema premiale connesso all’ammissione a detta sperimentazione, oltre all’innegabile prestigio connesso alla possibilità di contribuire alla riscrittura delle nuove regole contabili.</p>

Settore III - Contenzioso

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Formazione di un Elenco di Avvocati per la difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a dotare il Settore di un elenco di professionisti atto a coniugare le esigenze di snellezza, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa con la necessità di assicurare la tempestiva ed adeguata difesa dell’ente negli insorti giudizi, mediante il ricorso a professionisti il cui nominativo è contenuto all’interno dei suddetti elenchi predisposti dall’Ente, previo avviso pubblico.</p>	<p>Con il conseguimento di questo obiettivo, è stato dotato il settore contenzioso di un modello organizzativo che consente di garantire oltre che l’efficienza e l’efficacia anche i fondamentali principi di rotazione e trasparenza dell’azione amministrativa, nella scelta di Avvocati con elevato livello di professionalità incaricati alla difesa dell’Ente negli insorti giudizi.</p>
<p>Indirizzi giurisprudenziali e novità interpretative di rilevanza per gli operatori, cittadini e utenza nei procedimenti di competenza provinciale</p> <p>Questo obiettivo ha risposto alla finalità di fornire un servizio agli operatori, all’utenza e al cittadino al fine di meglio orientare le richieste ed, in generale, il rapporto con l’Ente.</p>	<p>Nell’ambito di questo obiettivo, si è provveduto ad effettuare attività di studio e ricerca preordinata a diramare indirizzi giurisprudenziali e novità interpretative di rilevanza per gli operatori, cittadini e utenza nei procedimenti di competenza provinciale, rispondendo alla finalità di collaudare un modello relazionale utenza/cittadino funzionale al più efficace dialogo con l’ente.</p>

Settore V - Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni Societarie e Provveditorato

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Valorizzazione del patrimonio immobiliare.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell’ottica del migliore</p>

<p>L'obiettivo è stato volto a riorganizzare e valorizzare le proprietà immobiliari della Provincia, in modo funzionale ed economicamente valido, attraverso l'alienazione dei beni inutilizzati, il migliore e più completo utilizzo dei beni che permangono in proprietà, il risparmio sulle necessarie spese di manutenzione dei beni.</p>	<p>utilizzo dei beni in proprietà, ha proceduto alla concessione, in orari extrascolastici, delle strutture sportive presenti all'interno degli edifici di proprietà della Provincia nonché alla conclusione dei procedimenti ad evidenza pubblica per la concessione a terzi del servizio ristoro (bar), all'interno di istituti scolastici di competenza, verso corrispettivo di un canone a valore di mercato. Inoltre, ha concluso la procedura di acquisizione di manifestazioni di interesse alla locazione della Regione Puglia - Agenzia Regionale Attività Irrigue Forestali e predisposto la deliberazione consiliare relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2013 – 2015.</p>
<p>Gestione attività del demanio stradale.</p> <p>Il progetto è stato teso a riorganizzare l'intero sistema di rilascio di autorizzazioni sulle strade provinciali ed a contrastare in maniera incisiva il fenomeno dell'abusivismo in materia di accessi ed impianti pubblicitari installati in difformità dalle prescrizioni del codice della strada.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo il Servizio Concessioni ha proceduto al recupero delle somme corrisposte per la rimozione di impianti pubblicitari abusivi e/o irregolari trasmettendo tempestivamente alla competente Prefettura la documentazione necessaria alla successiva adozione da parte del medesimo Ufficio Territoriale del Governo, delle ordinanze – ingiunzione. Il Servizio Concessioni ha, inoltre, provveduto a regolarizzare i vani d'accesso irregolari e/o abusivi provvedendo al rilascio di tutte le autorizzazioni e/o concessioni oggetto di istanza, complete del necessario nulla osta rilasciato dal competente settore Viabilità.</p>
<p>Razionalizzazione degli acquisti e contenimento spese.</p> <p>L'obiettivo ha visto come finalità precipua la riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento dei beni strumentali e materiali di ciascun singolo settore, nonché la riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fogna e depurazione delle utenze dell'Ente.</p>	<p>Il Servizio Provveditorato ha espletato tutte le gare per l'approvvigionamento dei beni strumentali e per le forniture ed i servizi di vario genere, ivi comprese le utenze, dei vari Settori dell'Ente Provincia.</p>

Settore XIII - Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie

Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>“Progettare Innovando”</p> <p>L'obiettivo si pone quale finalità, l'ideazione e la realizzazione di progetti innovativi in favore dei giovani e nell'ottica di promozione</p>	<p>L'obiettivo è stato perseguito ponendo in essere azioni volte a favorire incontri di partenariato e incontri progettuali, produzione di materiale informativo, attività di tutoraggio e di negoziazione nonché contatti con</p>

<p>della sensibilità europea.</p>	<p>le istituzioni coinvolte ed</p> <p>progetti inediti al fine di attivare sul territorio realtà innovative attraverso l'utilizzo dei finanziamenti comunitari diretti ed indiretti.</p> <p>Sono state realizzate, inoltre, sul territorio iniziative di carattere europeo, in cui si è chiesta la partecipazione interna dell' Ente e della cittadinanza.</p>
<p>“Urp 2.0”</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di definire le strategie comunicative degli uffici URP, onde rafforzare una delle priorità politiche individuate nella <i>mission</i> istituzionale, ossia quella di creare una provincia a aperta al cittadino ed alle sue istanze. L'obiettivo mira ad avvicinare il cittadino all'Ente, superando la distanza fisica attraverso non solo il potenziamento e l'apertura di sportelli sul territorio ma anche avvalendosi dei più comuni sistemi informatici e di comunicazione</p>	<p>L'obiettivo è stato realizzato attraverso l'attività svolta dagli operatori URP i quali hanno raggiunto il territorio presso cui operano recandosi personalmente presso centri di aggregazione rilevanti della città e/o all'interno di gruppi consociati di cittadini. Inoltre, data la natura di ufficio intersettoriale dell'URP, ad esso si rivolgono gli utenti per essere punto connettivo tra loro ed i diversi settori provinciali.</p>

Settore Reti ed Infrastrutture Tecnologiche (F.D.O.)

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Sistema Informativo dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità la realizzazione e la gestione del sistema informativo dell'Ente (portale multicanale, paghe, stipendi, rilevazione presenze, tributi, ecc.) al fine di ottimizzarne la funzionalità .</p>	<p>L'obiettivo, è stato realizzato mediante il rilascio in esercizio della applicazione automatica per il controllo a campione delle determine e delibere ex post da parte del Segretario generale e della applicazione automatizzata per la conservazione a norma degli atti amministrativi.</p> <p>L'obiettivo è stato, altresì, conseguito mediante il rilascio delle applicazioni aggiuntive del Sistema Informativo iBat relative a Gestione dei processi SUAP/SUE e Circolarità Anagrafica (login e Pwd personalizzate ai comuni del territorio)</p>
<p>Sala Operativa di Protezione Civile</p>	<p>Nel perseguimento di tale obiettivo si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – gestire la procedura di gara per la realizzazione dei lavori della Sala Operativa di protezione Civile; – porre in essere attività di controllo e validazione della progettazione esecutiva nonché della fase di realizzazione dei lavori.
<p>Architettura di backup del portale SINTESI</p> <p>L'obiettivo mira ad installare e rendere operativa l'Architettura di backup del portale SINTESI nell'ottica del servizio “sempre disponibile”.</p>	<p>L'obiettivo è stato realizzato svolgendo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione del progetto tecnico (specifiche funzionali e di disegno della architettura - hw + sw – finalizzata a realizzare il backup “sempre disponibile” del portale di sintesi;

	<ul style="list-style-type: none"> - indizione del bando di gara, aggiudicazione definitiva e stipula del contratto con la ditta aggiudicataria (D.D. n. 1286 del 12.07.13); - installazione, collaudo e rilascio in esercizio.
--	---

Area Strategica Pianificazione del Territorio: organizzazione territoriale delle risorse ispirata a criteri di diversità e riequilibrio delle aree territoriali, PTCP, SIT, opere pubbliche, intese come infrastrutture, trasporti, viabilità.

Settore VII - Infrastrutture, Viabilità e Trasporti

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Definizione di un “Programma di interventi di manutenzione volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell’intera viabilità provinciale e delle loro pertinenze”.	Nell’ambito di questo progetto si è provveduto all’aggiudicazione dell’Accordo Quadro denominato “Programma di interventi di manutenzione volti a garantire la percorrenza in sicurezza dell’intera viabilità provinciale e delle loro pertinenze” nonché allo svolgimento di attività istruttoria propedeutica alla stipula del relativo contratto.
S.P. n. 33 (ex S.P. n. 13) "Andria - Bisceglie" - Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal Km 0+000 al km 3 +500.	Nell’ambito di tale obiettivo si è provveduto alla acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione degli enti gestori dei servizi interferenti l’intervento nonché all’indizione ed all’espletamento della relativa procedura di gara.
S.P. n. 2 (ex S.P. n. 231) "Andria - Canosa" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione viabilità di servizio dal Km 52 + 000 al km 70 + 000 - I lotto	Nell’ambito di tale obiettivo si è provveduto alla redazione del capitolato prestazionale per l’affidamento del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori - previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara – nonché all’indizione ed all’espletamento della relativa procedura di gara.
S.P. n. 5 (ex S.P. n. 141 già ex S.S. n. 159) "delle Saline" (verso Zapponeta) - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotatoria presso l’intersezione con la S.P. n. 13 (ex S.P. n. 62) dal km 27 + 050 al km 33+600	Nell’ambito di questo progetto si è provveduto, previa acquisizione della delibera di approvazione della variante al P.R.G. del Comune di Margherita di Savoia, alla redazione del capitolato prestazionale per l’affidamento del progetto esecutivo e realizzazione dei lavori e all’indizione della relativa procedura di gara.
S.P. n. 1 (ex S.P. n. 130) Trani-Andria - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e delle relative pertinenze; risoluzione dell’intersezione con la S.P. n. 27 (ex S.P. n. 168) a livelli	Nell’ambito di tale obiettivo è stata posta in essere attività di coordinamento con gli enti gestori per lo spostamento dei servizi pubblici interferenti con i lavori, di accertamento delle economie d’asta

sfalsati, demolizione e ricostruzione del sottopasso all'autostrada A14	autorizzate dalla Regione Puglia nonché attività istruttoria per la sottoscrizione del relativo contratto con l'appaltatore.
Attivazione esami ed attività professionale per i centri di consulenza pratiche auto ed autoscuole	Nell'ambito di questo progetto si è provveduto all'espletamento degli esami per l'idoneità professionale per le autoscuole e per i centri di consulenza pratiche auto nonché all'indizione dell'avviso pubblico per l'assegnazione delle sedi disponibili studi di consulenza pratiche auto e conclusione della relativa procedura di assegnazione.

Settore X - Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Fornire supporto al funzionamento dei diversi servizi nel quale è articolato il Settore</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo indicato si è provveduto ad elaborare una bozza di Piano di miglioramento oggetto di condivisione con i Comuni e con gli Ordini Professionali in apposita riunione svolta presso il Settore, condividendo, nella stessa sede, la possibilità di anticipare in via sperimentale il progetto relativo alla trasmissione telematica delle istanze inerenti l'edilizia sismica. Per lo sviluppo del predetto progetto è stata attivata apposita collaborazione con il Settore Reti ed Infrastrutture Tecnologiche, con il Comune di Barletta e con uno studio professionale operante nel settore strutturale. A conclusione delle predette attività di confronto con l'utenza e gli stakeholders interessati dall'attività del Settore è stato approvato il Piano di Miglioramento dei servizi erogati dal Settore unitamente al Progetto di "Dematerializzazione dei procedimenti relativi alle costruzioni in zona sismica".</p>
<p>Redigere e gestire l'attività di pianificazione territoriale di scala sovra comunale (PTCP)</p> <p>Questo obiettivo risponde alla finalità di dotare il territorio provinciale di uno strumento di pianificazione territoriale (PTCP) che, previsto dalla L.R. 20/01 è finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad approvare DPP e relativo RAI del PTCP, previa condivisione della relativa bozza con il tavolo territoriale di coordinamento, con PES – CNEL e Ordini Professionali; - ad adottare schema di PTCP e relativo RA, previa condivisione della relativa bozza con il tavolo territoriale di coordinamento, con PES – CNEL e Ordini Professionali.
<p>Implementare ed aggiornare il SIT</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a realizzare basi informative geografiche aggiornate e relativi strumenti di consultazione per la fruizione del territorio e per altre applicazioni di supporto alle politiche di governo e di sviluppo del territorio.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare l'area FTP di interscambio per l'elaborazione del PTCP; - implementare e pubblicare gli strati informativi relativi al DDP, PPRT, e PTCP;

	– Realizzare l'area FTP per osservazioni e proposte schema PTCP.
Gestire compiti e funzioni in materia di urbanistica	Nel perseguimento di questo obiettivo, si è proceduto: -alla acquisizione, studio ed interpretazione documentazione scritta- grafica del PPTR; -Implementazioni dati su SIT e webGIS; -Attività di coordinamento con Comuni ed Ordini Professionali; -Approvazione documento - osservazioni e proposte al PPTR su base provinciale.
Gestire compiti e funzioni in materia di edilizia sismica	Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto ad espletare un'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali). Non può essere sottaciuta l'attività di formazione ed aggiornamento del catasto sismico che rappresenta un'importante innovazione tesa soprattutto ad aumentare l'efficacia ed efficienza del Servizio Edilizia sismica nei confronti dell'utenza.
Gestire compiti e funzioni in materia di approvvigionamento idrico	Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto ad espletare un'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali). Non può essere sottaciuta l'attività di formazione ed aggiornamento del catasto idrico che rappresenta un'importante innovazione tesa soprattutto ad aumentare l'efficacia ed efficienza dell'Ente nei confronti dell'utenza
Gestire compiti e funzioni in materia di difesa del suolo	A seguito della individuazione della Provincia come soggetto attuatore e della concessione del relativo finanziamento da parte della Regione Puglia, con riferimento agli interventi relativi al canale Ciappetta – Camaggi ed al torrente Locone, l'obiettivo è stato conseguito con l'approvazione per entrambi della relativa progettazione esecutiva nonché del bando e degli ulteriori documenti previsti dalla legge.

Settore XII - Edilizia, Manutenzione ed Impianti termici.

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Ottimizzazione del funzionamento del Servizio Gare – Appalti - Amministrativo	Nell'ambito di questo progetto si è provveduto: -a curare i procedimenti di gara relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture, cottimi fiduciari;

	-a predisporre ed a inviare la documentazione necessaria alla stipula contrattuale.
Programmazione triennale opere pubbliche e conseguente progettazione	In attuazione dell'obiettivo si è provveduto: -alla redazione dello schema di programma triennale 2013/2015 ed elenco annuale, con adozione dello stesso con D.G. n. 13 del 07.03.2013; -all'approvazione del Programma triennale 2013/2015 ed elenco annuale 2013 con D.C.P. n. 16 del 24.07.2012; -all'approvazione della progettazione CIPE di n. 7 interventi di lavori.
Garantire il persistere delle condizioni di confort e sicurezza degli ambienti scolastici	Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a: - curare la progettazione di interventi impiantistici ed edilizi; - curare l'esecuzione degli interventi edili ed impiantistici progettati; - eseguire l'attività di direzione lavori;; - svolgere attività di controllo e verifica al fine di constatare l'effettiva esecuzione.
Garantire il persistere delle condizioni di confort e sicurezza degli ambienti scolastici. Progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture	Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a: - curare la progettazione preordinata alla ristrutturazione di ambienti scolastici, aree pertinenziali interne ed esterne ed impianti; - curare l'esecuzione degli interventi edili ed impiantistici progettati; - eseguire l'attività di direzione lavori con sopralluoghi in corso di esecuzione delle opere realizzate; - svolgere attività di controllo e verifica al fine di constatare l'effettiva esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte.
Direzione operativa Lavori – Contabilità lavori, servizi e forniture.	In attuazione dell'obiettivo, l'Amministrazione Provinciale, a mezzo del settore competente, ha svolto attività di consulenza alla Direzione lavori, per tutti i lavori cantierizzati entro l'anno. Per tutti i cantieri avviati sono stati effettuati i sopralluoghi finalizzati alla verifica delle opere in corso di realizzazione nonché la redazione dei relativi atti contabili.
Impianti termici- Efficiamento Energetico , fotovoltaico	Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a curare la gestione dei rapporti con la società affidataria del servizio ispezione impianti ed alla verifica dell'effettuazione delle prestazioni contrattuali con relativa liquidazione. Si è provveduto, altresì, a curare la gestione degli impianti fotovoltaici esistenti sugli immobili provinciali.

	Nell'ambito dell'obiettivo, si è proceduto - con determinazione n. 184 del 12.06.2013, alla progettazione ed all'aggiudicazione del servizio di efficientamento luminoso.
Perfezionamento procedura di esproprio SP Trani-Andria.	Tale obiettivo è stato conseguito mediante le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Avvio sottoscrizione verbali di concordamento indennità con conseguente liquidazione delle somme condivise alle ditte catastali interessate; - Attività di supporto agli Uffici tecnici mediante la produzione di circolari – direttive volte a garantire il costante aggiornamento in materia di espropriazione per pubblica utilità; - Espletamento delle procedure espropriative puntando alla riduzione dei relativi tempi medi.

Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con manifestazioni culturali al servizio dei cittadini e di un turismo culturale e sostenibile; promozione dell'innovazione, dell'attrattività e della competitività del territorio e del tessuto produttivo (agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, servizi, turismo).

Settore XIV - Sviluppo Produttivo, Agricoltura, Aziende Agricole

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Internalizzazione imprese</p> <p>Questo obiettivo si pone la finalità di contribuire al posizionamento strategico dell'Ente e al miglioramento della competitività del tessuto produttivo e professionale locale nei contesti nazionali ed esteri nonché allo sviluppo dei rapporti commerciali esteri delle imprese locali.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è svolta in data 12.11.2013 una giornata informativa specifica sulle potenzialità del mercato cinese tenuta da esperti del consorzio C.O. Export alla quale hanno partecipato numerose imprese</p> <p>Inoltre, al fine di promuovere il tessuto economico locale e l'internazionalizzazione delle imprese sono stati realizzati i seguenti eventi:</p> <p>-(20 aprile e 5 maggio): organizzazione di due convegni per illustrare alle pmi le opportunità sul mercato brasiliano;</p> <p>-(2-5 maggio): organizzazione di n. 3 giornate di visite istituzionali e</p>

	di incontri commerciali con la rappresentanza diplomatica di Taiwan e con l'Ambasciatore della Turchia in Italia.
<p>Promozione imprese</p> <p>Tale obiettivo ha risposto alla finalità di fornire al tessuto produttivo e professionale locale occasioni di aggiornamento, di informazione e formazione, di sviluppo di rapporti con Soggetti istituzionali, operatori professionali e produttivi nazionali ed esteri.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo sono state realizzate numerose iniziative che hanno visto la partecipazione dell'Amministrazione a manifestazioni fieristiche (MATCHING 2.0, svolta a Milano dal 25 al 27 novembre 2013 e CIBARTI, svolta a Lecce dal 5 al 9 maggio 2013) nonché l'organizzazione del convegno sul tema delle Reti di Impresa e del seminario sul tema "Manager to work" (svolti rispettivamente in data 11 giugno e 22 novembre presso la sala consiliare dell'Ente).</p> <p>Infine, per promuovere l'inserimento di neolaureati nel mondo del lavoro e offrire ad alcuni la possibilità di professionalizzarsi in una p.a., con d.d. n. 1454 del 27 maggio 2013, è stato pubblicato un bando per l'assegnazione di n. 4 tirocini formativi e di orientamento.</p>
<p>Sperimentazione delle colture</p> <p>Questo obiettivo ha risposto alla finalità di realizzare il necessario partenariato tecnico - scientifico per la sperimentazione e la diffusione dell'innovazione applicata al tessuto produttivo locale, al potenziamento dei processi di sperimentazione, dimostrazione, innovazione nelle colture tipiche del territorio, nonché alla trasformazione delle produzioni agricole con commercializzazione dei prodotti finiti.</p>	<p>Nell'ambito del perseguimento di questo obiettivo, sono stati attivati campi sperimentali presso l'azienda Papparicotta, effettuando affidamenti di servizi in materia di marchi IGP, convenzioni operative, operazioni di gestione dell'Azienda nonché fornendo contributi alla programmazione PSR 2014 – 2016.</p>

Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali

Servizio Cultura, Sport e Turismo

<p>Rete Provinciale delle Biblioteche</p> <p>Tale obiettivo mira a realizzare la costituzione del Polo Bibliotecario provinciale SBN in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo La Provincia BAT ha posto in essere le attività per la costituzione del Polo Bibliotecario, in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia in merito alla territorialità dei Poli Bibliotecari SBN in accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni Culturali. Il nuovo polo bibliotecario, a regia provinciale, è un fondamentale strumento di catalogazione e valorizzazione in rete del patrimonio delle biblioteche e di miglioramento dei servizi.</p> <p>Al suddetto progetto a regia provinciale hanno aderito la Biblioteca comunale di Andria, di Trani, di Canosa di Puglia, di Margherita di Savoia, , di Spinazzola, di Trinitapoli, di San Ferdinando di Puglia e di</p>
--	---

	<p>Minervino Murge.</p> <p>Nell'anno 2013 si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla gestione ed al coordinamento del Polo Bibliotecario Provinciale SBN; -alla gestione contabile e rendicontazione su mirweb della Regione Puglia; - alla riorganizzazione dell'archivio e della documentazione complessiva ai sensi del disciplinare di progetto e del Vademecum.
<p>Potenziamento e qualificazione delle politiche turistiche e culturali</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di valorizzare le eccellenze del territorio, promuovere la progettazione ed il coordinamento delle politiche turistiche sul territorio provinciale.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a svolgere l'attività di raccordo tra il pubblico ed il privato, al fine di meglio organizzare una rete tra gli Albergatori, le Agenzie di Viaggio, i Tour operators, per la realizzazione di interventi mirati in più direzioni: stimolare i grandi tour operators italiani e stranieri a favorire soggiorni prolungati nei comuni della Provincia con l'intento di destagionalizzare i flussi oltre il classico periodo estivo, promuovere il turismo scolastico, creare una sinergia con l'istituzione Comune per meglio individuare con i Comuni più utili e mirate iniziative.</p> <p>A tal fine, si è provveduto all'avvio delle attività amministrative relative al riconoscimento delle abilitazioni delle professioni turistiche.</p>
<p>Potenziamento e qualificazione delle politiche dello sport</p> <p>L'obiettivo mira a valorizzare le eccellenze del territorio, promuovere la progettazione ed il coordinamento delle politiche dello sport sul territorio provinciale.</p>	<p>Il conseguimento di tale obiettivo ha visto la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi nell'ambito del Programma di Impiantistica Sportiva; - Avvio delle relative procedure con approvazione della graduatoria e monitoraggio delle attività di credito sportivo.

Area Strategica Sostenibilità Ambientale: elevazione della qualità di vita dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente; gestione ottimale dei rifiuti; efficienza nei consumi di energia e promozione delle fonti rinnovabili.

Settore VIII - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca

Servizio Protezione Civile; Servizio Caccia e Pesca

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
-----------------------	---------------------

<p>Educazione ambientale</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella della realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale, nonché presso le sedi delle associazioni delle categorie produttive, le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazioni da parte della Provincia.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo in esame, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del settore competente, ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione ambientale presso le scuole medie ed elementari nonché nei confronti delle imprese attraverso la pianificazione e la realizzazione di attività formative.</p>
<p>Educazione faunistica e paesaggistica.</p> <p>L'obiettivo consiste nella prosecuzione della campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale.</p> <p>Le giovani generazioni, nate e cresciute in ambiti urbani, sovente mostrano una scarsa conoscenza dell'ambiente, della flora e della fauna che popola i paesaggi extraurbani. L'Ente Provinciale, unitamente all'Istituzione "Scuola", può colmare tale lacuna nella convinzione che un corretto approccio di conoscenza degli habitat naturali può contribuire ad un diverso atteggiamento di "rispetto" e "tutela" verso la natura, che i ragazzi di oggi, "uomini di domani", potranno assumere in futuro.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo in esame, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del settore competente, ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso le scuole medie ed elementari nonché nei confronti delle imprese attraverso la pianificazione e la realizzazione di attività formative.</p>
<p>Sala Operativa Provinciale Multirischi.</p> <p>La realizzazione di una Sala Operativa Provinciale Multirischi ha come finalità precipue quelle di rafforzamento della struttura organizzativa regionale di Protezione Civile, di rafforzamento dell'azione di coordinamento provinciale nei confronti dei Comuni, di coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi di gestione delle emergenze, il tutto sotto la supervisione della Prefettura UTG della Provincia di Barletta – Andria – Trani.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2013 ha conseguito l'obiettivo ponendo in essere tutte le attività che si sono concluse con la sottoscrizione, in data 10.12.13 del contratto d'appalto, rep. 183, per l'allestimento della Sala Operativa Provinciale</p>

Settore Ambiente, Energia e Aree Protette

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Realizzare un Portale Ambientale e relativo data - base</p> <p>L'obiettivo mira a realizzare un portale ambientale che, oltre a fornire informazioni procedimentali, costituisca l'interfaccia tra Provincia e Utenti.</p>	<p>L'Amministrazione Provinciale, mediante il Settore competente, ha definito le linee guida da seguire durante la fase di "web – development" del portale , implementando una prima revisione del sistema informativo nell'ambito del realizzando portale istituzionale.</p>

<p>Protocollo di intesa per la ricerca, lo sviluppo della mobilità elettrica, l'efficienza ed il risparmio energetico</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con questo obiettivo, intende promuovere e coordinare, nei comuni facenti parte del suo territorio, progetti diretti ad incentivare la mobilità elettrica, coordinando azioni di implementazione e progetti di sviluppo attraverso diversi soggetti quali Comuni, società produttrici e distributrici di energia, produttori di mezzi ed impianti.</p>	<p>Nell'anno 2013 l'Ente Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto a censire la disponibilità dei soggetti pubblici e privati interessati alla ricerca, sviluppo della mobilità elettrica, efficienza e risparmio energetico, nonché a convocare un tavolo tecnico ove si è discussa la bozza di protocollo.</p>
<p>Piano Energetico provinciale: Elaborazione del Piano ed attività tecniche - amministrative connesse.</p> <p>Il PEP è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione Provinciale opererà le proprie scelte, non solo energetiche, ma anche urbanistiche, infrastrutturali e sociali, in maniera efficiente sotto il profilo energetico.</p>	<p>L'Ente Provinciale, con delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 22.10.2013, ha adottato il "Piano Energetico Provinciale", trasmettendo lo stesso agli Enti competenti in materia ambientale e procedendo alla pubblicazione sul BURP della citata delibera di adozione del Piano.</p>

Settore Rifiuti e Bonifiche

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Definizione interventi di bonifica di siti potenzialmente contaminati con fondi PO FESR 2007/2013. Stipula convenzioni con la regione e monitoraggio avanzamento attività di bonifica</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con tale obiettivo, ha inteso sviluppare azioni volte a censire i siti a rischio di contaminazione delle matrici ambientali, attraverso l'elaborazione di una tabella delle priorità degli interventi da candidare a finanziamento.</p>	<p>L'obiettivo in esame si pone in continuità con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale del Settembre 2011, nel quale si portavano a finanziamento Regionale quattro interventi prioritari.</p> <p>L'Amministrazione Provinciale, pertanto, ha proceduto al monitoraggio delle attività che le Amministrazioni Comunali sono state chiamate a porre in essere, onde verificare la conformità degli interventi ai progetti ammessi ed al fine di acquisire un report sullo stato di avanzamento dei progetti proposti e ammessi al finanziamento PO FESR 2007/2013.</p>
<p>Raccolta degli oli vegetali e animali esausti di provenienza domestica.</p> <p>La <i>vision</i> dell'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio un'alleanza tra i Comuni, cittadini ed imprese finalizzata a promuovere una sostenibilità ambientale interattiva e concreta, con iniziative di sensibilizzazione volte a porre in essere comportamenti ecosostenibili.</p> <p>Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita degli oli esausti divenuti rifiuti ed evitare che gli stessi vengano dispersi sia nella rete fognaria, compromettendo l'efficienza della stessa e dell'impianto finale di depurazione, sia nei corsi d'acqua superficiali,</p>	<p>L'Ente Provinciale, in attuazione dell'obiettivo oggetto di disamina, ha proceduto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività di conferimento degli oli esausti, mediante l'indicazione sia delle attrezzature e dei luoghi idonei, sia dei tempi e dei mezzi di raccolta degli oli medesimi.</p> <p>Nell'anno 2013, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha rafforzato le azioni poste in essere durante il 2012, estendendo il progetto a tutti i comuni della Provincia, nei quali è presente un punto vendita della società Megamark srl, parte attiva del protocollo, ed avviando una ulteriore distribuzione gratuita di tanichette per la raccolta.</p>

compromettendo la sopravvivenza di flora e fauna.	
<p>Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti contenenti amianti su aree di pertinenza delle strade provinciali</p> <p>Una delle priorità politiche della Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio sistemi d'azione sinergici tra imprenditori, consorzi agricoli e società di recupero rifiuti, coinvolgendoli in iniziative di formazione e sensibilizzazione atte a promuovere modelli di sostenibilità ambientale interattiva e concreta.</p> <p>Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita dei suindicati rifiuti speciali, onde evitare che gli stessi vengano inseriti nel circuito di gestione del rifiuto urbano.</p>	<p>L'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2013, ha dato avvio al progetto afferente all'obiettivo in esame, affidando con determinazioni dirigenziali n. 1316 del 15.05.13, e n. 2705 del 4.10.13 il servizio di messa in sicurezza intesa come raccolta, trasporto e smaltimento/recupero a imprese specializzate nel settore. E' stata, inoltre, posta in essere l'attività di coordinamento delle fasi conclusive dell'intervento nonché avviate azioni di sensibilizzazione.</p>
<p>Realizzazione data-base informatico su impianti di gestione di rifiuti e siti inquinati nel territorio provinciale</p>	<p>Nell'anno 2013, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha realizzato l'obiettivo mediante la realizzazione dell'area tematica Ambiente, l'individuazione delle pratiche tipo e la creazione di un primo modello di banca dati, in attesa di condivisione con i Settori interessati.</p>
<p>Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti su aree di pertinenza delle strade extraurbane</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione provinciale è il miglioramento della gestione e rimozione dei rifiuti abbandonati per le strade extraurbane.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo proposto, l'Amministrazione Provinciale, ha approvato con dgp n. 65/13, il Protocollo d'Intesa “per la sensibilizzazione ambientale e per la protezione e cura del territorio provinciale durante il periodo estivo”, avviando la fase operativa con erogazione del contributo all'ATO Rifiuti BAT.</p>
<p>Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti presenti sulle spiagge provinciali</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione provinciale è il miglioramento della gestione e rimozione dei rifiuti abbandonati per le spiagge provinciali.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo proposto, l'Amministrazione Provinciale, ha approvato con dgp n. 65/13, il Protocollo d'Intesa “per la sensibilizzazione ambientale e per la protezione e cura del territorio provinciale durante il periodo estivo”, avviando la fase operativa con erogazione del contributo ai comuni di Barletta, Bisceglie, Trani e Margherita di Savoia.</p>
<p>Forum dell'ambiente sul territorio provinciale</p> <p>L'obiettivo è quello di comunicare le attività dell'ente a aprire spunti di riflessione e tavoli di discussione in merito alle complesse tematiche ambientali delle tre macro - aree: Ambiente, Energia e Aree Protette.</p>	<p>L'obiettivo è stato conseguito attraverso tre giornate dedicate all'ambiente, alla sensibilizzazione delle buone pratiche ambientali nonché ponendo in essere azioni di aggiornamento e scambio delle best – practice industriali.</p>

Area Strategica Sostenibilità Sociale: valorizzazione del capitale umano e potenziamento dei servizi alla cittadinanza in una logica di pari opportunità, gestione e programmazione dei piani sociali di zona, tutela della sicurezza dei cittadini.

Settore IV - Personale

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Controllo Spesa del Personale</p> <p>In applicazione delle novità introdotte dalla manovra economica e dalla legge di stabilità, appare necessario promuovere azioni di razionalizzazione delle risorse umane e di contenimento della spesa del personale.</p>	<p>Nell'anno 2013 il Settore Personale ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a predisporre gli atti di costituzione del Fondo Salario Accessorio dei dipendenti dell'Ente e relativa contrattazione decentrata con riferimento agli anni 2012e 2013; - verificare le eccedenze personale; - predisporre gli atti di programmazione triennale del fabbisogno e relativo piano annuale delle assunzioni; - predisporre gli atti relativi alla previsione della spesa , propedeutici all'adozione del PTF e PA; - analizzare e verificare la riorganizzazione della struttura organizzativa.
<p>Potenziamento competenze del personale</p> <p>Tale obiettivo mira alla promozione di iniziative volte alla qualificazione ed alla valorizzazione delle competenze e delle abilità professionali del personale dipendente pur in presenza di una contrazione delle risorse stabilita dalla legge.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a redigere e trasmettere la proposta di deliberazione di Giunta provinciale n. 89 del 27.09.13, avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale della Formazione 2013/2015 e Piano Annuale della Formazione 2013; - a redigere e trasmettere la proposta di deliberazione di Giunta provinciale n. 168 del 23.12.13 avente ad oggetto il Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, a norma dell'art. 7, co. 6, dlgs n. 165/2001 e dell'art. 110, co. 6, d.lgs. n. 267/2000.
<p>Potenziamento competenze personale, puntando alla promozione di iniziative di qualificazione e di valorizzazione delle competenze e delle abilità professionali del personale dipendente pur in presenza di una contrazione delle risorse stabilita dalla legge.</p>	<p>Il settore Personale, nell'anno 2013, ha elaborato il Piano Annuale della formazione del personale dipendente ai fini della prevenzione della corruzione (DD n. 2462/2013), nonché il Piano Triennale della Formazione 2013-2015 ed il Piano Annuale della Formazione 2013 (D.G.P. n. 89 del 27.09.2013).</p>
<p>Sviluppare il sistema informatizzato di gestione in rete dello stato giuridico ed economico del personale</p> <p>l'obiettivo si prefigge di verificare ed implementare tutte le funzionalità dei nuovi applicativi (contabilità gestione economica e giuridica del personale, gestione delle presenze) al fine di sfruttare al meglio le potenzialità e consentire uno snellimento e razionalizzazione (evitando duplicazioni) delle procedure collegate alla gestione economico -</p>	<p>In attuazione del suddetto obiettivo, nell'anno 2013, l'Amministrazione Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad implementare il portale del dipendente - ad implementare le nuove modalità di rilevazione delle presenze; - ad implementare il sistema informatizzato dello stato economico dei dipendenti.

<p>previdenziale e giuridica (istituti contrattuali previsti) del personale ed una più ampia dematerializzazione dei documenti collegati al rapporto di lavoro (fascicolo personale dei dipendenti, cedolino elettronico, richiesta ed autorizzazione ferie), con conseguenti risparmi di risorse finanziarie.</p>	
--	--

Settore VI - Politiche del lavoro, Formazione professionale e Pubblica Istruzione – I.T.A

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Una strada dalla scuola al mondo.</p> <p>Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto ad attivare con loro un confronto per prevenire la dispersione scolastica ed orientare nel migliore dei modi le scelte future dei ragazzi che saranno i protagonisti futuri del mondo del lavoro.</p>	<p>In primis nell’ambito di questo obiettivo che mira ad avvicinare il mondo della scuola in tutti i suoi livelli e gradi all’Ente Provincia si è provveduto ad attivare lo “Sportello DSA” della Provincia di Barletta Andria Trani, il quale si propone di fornire risposte concrete alle molteplici richieste che provengono dal territorio al fine di creare l’occasione di incontro e confronto tra le istanze della famiglia, della scuola, ecc..</p> <p>Si è provveduto, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a realizzare il Progetto “Leonardo da Vinci”, approvato dall’Agenzia per lo sviluppo e l’occupazione dell’area nord barese ofantina, beneficiaria di un finanziamento europeo per l’effettuazione di tirocini formativi in favore di 71 laureati residenti nel territorio della Provincia di Barletta – Andria – Trani; - ad assegnare una bora di studio per la partecipazione di un giovane laureato in Ingegneria o Architettura al Master in “Ingegneria della Sicurezza” del Politecnico di Bari; - ad attuare attività di promozione delle progettualità scolastiche a mezzo Desk dell’Università LUM.
<p>Istruire per costruire</p> <p>Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto a rispondere in modo più soddisfacente e concreto alle aspettative ed ai problemi delle nuove generazioni</p>	<p>In attuazione dell’obiettivo, l’Amministrazione Provinciale, a mezzo del settore competente, ha provveduto ad effettuare attività di convocazione e svolgimento della Consulta ed alla pubblicazione dell’attività della Consulta sul portale “La scuola che f@ rete”. L’Amministrazione ha, inoltre, dato corso alle numerose richieste provenienti dalle scuole provinciali di istruzione superiore di assegnazioni di alcune forniture necessarie alle attività didattiche nonché a ricercare ed assegnare spazi didattici agli istituti richiedenti.</p>
<p>Formatori per formare</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è provveduto a:</p>

<p>Questo obiettivo è stato volto a potenziare e migliorare l'offerta dei servizi dei Centri per l'impiego da erogare in favore di cittadini, imprese, scuole e consulenti mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale, impegnati nello sviluppo e nella promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento professionale dei giovani e di coloro che si reinseriscono nel mercato del lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire nuovo personale per gli Enti di Formazione professionale presso i CPI (DGR 2645/2012 E DGR 1243/2013); - porre in essere attività di gestione della relativa amministrazione e certificazione.
<p>Lavoro strategico.</p> <p>L'obiettivo è volto a migliorare le politiche attive del lavoro.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo l'Amministrazione Provinciale ha provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ad attivare presso la sede provinciale lo "Sportello Impresa" e lo "Sportello Informativo Didattico", lo "Sportello Europa"; - a predisporre il progetto "Vela" ed il Progetto R.O.S.A.; - alla reingegnerizzazione del Servizio IDO; -alla realizzazione del workshop "Servizi per l'inclusione Sociale dei Soggetti svantaggiati – collocamento mirato".
<p>Una Provincia per i giovani</p> <p>L'obiettivo è stato teso a supportare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, attraverso la creazione di reti tra enti ed associazioni del territorio che si occupano delle problematiche formative e lavorative giovanili.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è svolta la seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento in database dei dati raccolti nei questionari somministrati; - Elaborazione dati per propensioni; - Organizzazione seminari mirati.
<p>Formarsi premia</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a programmare le azioni formative da realizzare sul territorio, con l'approvazione del Piano di attuazione della Formazione Professionale anno 2013 (d.d. n. 3125 del 18.11.13); -all'aggiornamento trimestrale delle long – list di esperti FSE ; -alla regolamentazione delle attività progettuali ed alla stipula delle convenzioni con i soggetti aggiudicatari degli Avvisi Pubblici; -alla gestione dei progetti finanziati e dei corsi di formazione autonomamente finanziati.
<p>Missione Tirocinio</p> <p>L'obiettivo è stato teso a mettere a disposizione dei giovani percorsi di tirocinio formativo nei vari settori della Provincia.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare il seminario informativo ai consulenti del lavoro, sul sistema provinciale dei tirocini; - Realizzare il Progetto Educativo "summer school" per gli studenti dell'ITA; - Attivare tirocini in alternanza scuola – lavoro presso gli uffici

	provinciali.
Un impiego di qualità	In attuazione dell'obiettivo si è provveduto a: -a porre in essere il sistema di aggiornamento del personale; -ad accreditare in Sintesi i cittadini appartenenti alle categorie protette; -a realizzare attività di scambio di buone prassi con le altre Province Italiane .

Settore VIII – Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e pesca

Servizio Polizia Provinciale

Rilevazione velocità media autoveicoli l'obiettivo prevede attività di rilevazione della velocità media degli autoveicoli su strade provinciali opportunamente decretate dalla Prefettura di Barletta Andria Trani.	Tale obiettivo è stato perseguito ponendo in essere l'attività sperimentale di rilevamento della velocità media sulla SP 2 dal km 46 + 803 al km 49 + 756 in Direzione Canosa di Puglia, avviata con DD . nn. 87 del 3.12.12 e conclusasi il 05.05.13 come da D. D. n. 21 del 30.04.2013, nonché l'attività di rilevazione della velocità media sul medesimo tratto stradale, giusto decreto Prefettizio n. 3136 del 27.03.13. Non può, inoltre, sottacersi l'attività di postalizzazione, notifica, front office e istruttoria del contenzioso verbali C.d.S. nonché la trasmissione al D.D.T. dei dati relativi alla decurtazione dei punti patente.
Attività di sensibilizzazione ed educazione stradale Una campagna di sensibilizzazione ed educazione stradale può contribuire ad informare correttamente gli utenti, ad educare ad atteggiamenti e comportamenti rispettosi delle norme del CDS, a sensibilizzare i giovani sui danni che possono essere causati da abuso di alcool e droghe, il tutto finalizzato ad una contrazione dell'incidentistica stradale.	I dati statistici relativi all'incidentistica stradale impongono una seria riflessione sulla necessità di realizzare una inversione di tendenza, qualora si consideri che la maggior parte degli incidenti stradali sono la risultante di una scarsa conoscenza del Codice della Strada e dell'uso/abuso di alcolici e sostanze stupefacenti. La Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo della Polizia Provinciale, ha posto in essere attività di informazione volta alla prevenzione degli incidenti stradali, mediante visite e lezioni programmate presso vari Istituti Scolastici, incontrando largo consenso presso gli utenti interessati. In tal modo, si è confermato il principio secondo il quale la tutela della sicurezza stradale deve essere perseguita e realizzata non solo con la "repressione" degli illeciti, ma con una capillare attività di sensibilizzazione.
Attività di vigilanza interforze La crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini impone alle istituzioni di porre in essere utili iniziative e forme di Polizia integrata in grado di prevenire e contrastare utilmente i fenomeni criminali che	Nell'anno 2013, la Provincia di Barletta- Andria – Trani ha partecipato al tavolo tecnico operativi con la Prefettura Bat e con la Questura di Bari al fine di coordinare le operazioni di controllo e vigilanza sul territorio. Sono state pianificate e realizzate attività di interforze

<p>sempre più affliggono il territorio. Tale necessità è alla base di convocazioni continue di tavoli tecnico-operativi, promossi dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, volti a mettere in sinergia le Forze dell’Ordine per contrastare il fenomeno.</p>	<p>mediante incontri presso la Prefettura di Bari e BAT, volte alla ricerca di persone scomparse e contrasto e prevenzione alle rapine in pregiudizio del settore autotrasporto e trasporto valori nella Provincia Bat.</p>
---	---

Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali

Servizio Politiche Sociali

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Libere in rete: Insieme contro la violenza sulle donne e i minori</p> <p>Tale obiettivo mira ad attuare interventi finalizzati a prevenire e perseguire le violenze esercitate nei diversi contesti, nei confronti delle donne e dei minori sia tramite attività di sensibilizzazione e formazione rivolta agli operatori di settore, sia tramite la creazione di servizi antiviolenza provinciali.</p>	<p>Nell’ambito di questo obiettivo si è provveduto a porre in essere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -portare a confronto l’esperienza dei patti Sociali di Genere nella Provincia Bat a confronto con le prassi nazionali Europee; -espletamento di procedure operative di coordinamento della Rete per l’esecuzione del Piano di Interventi Locale; -monitoraggio dei servizi e delle azioni di contrasto alla violenza; -coordinamento della ricerca sul fenomeno della violenza di genere; - Espletamento di attività di archiviazione delle Determinazioni, aggiornamento registro di settore, procedimento di trasmissione degli atti; - espletamento di procedure di gara per l’attivazione di n. 2 CAV.
<p>Libere in rete: Insieme per la parità di genere</p> <p>L’obiettivo si pone la finalità di offrire servizi integrati per l’inclusione sociale e la promozione di politiche di benessere sociale, realizzando azioni specifiche all’interno dell’Ente e sul Territorio.</p>	<p>Nell’ambito di questo progetto si è provveduto a coordinare il “Progetto Mafalda”, progetto che prevede una serie di attività volte a promuovere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, il sostegno alla genitorialità come scelta consapevole, la promozione di una cultura attenta alle differenze di genere e, in particolare, l’accompagnamento delle donne all’autoimprenditorialità</p> <p>Le attività progettuali sono state ideate grazie alla collaborazione di un ampio partenariato, che oggi è direttamente coinvolto nella realizzazione delle Azioni/intervento previste nel Progetto MAFALDA.</p> <p>L’obiettivo è stato conseguito mediante la realizzazione delle attività/Azione n. 1, n. 2 e n. 5 del medesimo Progetto MAFALDA nonché attraverso la gestione contabile delle attività progettuali.</p> <p>Non vanno, infine, sottaciute le attività di raccordo con gli operatori dell’Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni e promozione interventi per le Famiglie.</p>

<p>Coordinamento e gestione tirocini in ambito sociale</p> <p>Tale obiettivo vuole garantire l'erogazione dei servizi rivolti agli alunni con disabilità della Provincia Bat fornendo assistenza specialistica per l'integrazione dei medesimi alunni.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre progetti formativi e di orientamento; - elaborare e trasmettere attestazioni di tirocinio e di Valutazione; - approvare, con d.d. n. 62 del 18 marzo 2013, una Convenzione co il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18, co. 1, lett. a, l. n. 196/97.
<p>Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale.</p> <p>La finalità dell'obiettivo è quella promuovere interventi di mediazione sociale e gestione dei conflitti sociali in ambito locale ed urbano, promuovendo l'accesso ai servizi e favorendo la conoscenza e l'accettazione reciproca tra società d'accoglienza e collettività straniere.</p>	<p>Tale obiettivo è stato perseguito attraverso la gestione progetti per l'integrazione socio – sanitaria – culturale degli immigrati, con articolazioni di ambito territoriale, con lo svolgimento, tra le altre, di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e diffusione dei risultati sulle tematiche dell'immigrazione e dell'inclusione sociale; - Iniziative di comunicazione a valenza sociale, educativa e culturale; - Attività di coesione e inclusione sociale; - Consolidamento attività sociali rivolte a persone a rischio povertà; - Interventi finalizzati all'integrazione socio economica dei richiedenti/ titolari di protezione internazionale (FER) con avvio delle attività relative al progetto ENEA.

2.4. Le criticità e le opportunità

I risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti (**criticità**) così come gli obiettivi ed i risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività (**opportunità**) sono stati già oggetto di descrizione nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 2.3.

Con riferimento alle criticità, gli obiettivi strategici descritti hanno presentato qualche scostamento, senza intaccare il quadro generale, richiedendo piuttosto rimedi specifici per singolo caso.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Come già si è avuto modo di precisare nella parte introduttiva, il processo di programmazione sviluppato da questo Ente con riferimento al triennio 2013-2015 è partito da una rilettura per obiettivi strategici del Programma di mandato istituzionale, procedendo, poi, a ricondurre le priorità e le progettualità, ricomprese all'interno del Programma di Mandato, ad Aree Strategiche di carattere trasversale, alla cui realizzazione sono stati chiamati ad apportare il proprio contributo i vari Assessorati e Settori dell'Ente, con la cooperazione e l'utilizzo di tutte le unità organizzative.

All'uopo sono state identificate n. 5 Aree Strategiche su cui è stata concentrata l'azione amministrativa al fine di favorire una migliore comprensione dell'attività della Provincia da parte dei cittadini e degli stakeholder, cercando, in tal modo, di finalizzare l'attività dell'Amministrazione ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Di seguito, a livello grafico, si rappresentano le ridette aree strategiche e gli obiettivi dei Settori/servizi alle stesse riconducibili, utilizzando poi, nel paragrafo 3.2, dei grafici a torta per rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni singola area, prima, e della media delle percentuali di raggiungimento delle 5 aree, dopo.

3.1. Albero della performance

	<u>Area Strategica Amministrazione Efficiente</u>	<u>Area Strategica Pianificazione del Territorio</u>	<u>Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Ambientale</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Sociale</u>
Settore I - Affari Generali	Settore I				
Settore II - Finanziario e Tributi	Settore II				
Settore III – Contenzioso	Settore III				
Settore IV – Personale	Settore IV				Settore IV
Settore V - Patrimonio, Partecipazioni societarie e Provveditorato	Settore V				
Settore VI - Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e P.I. - I.T.A					Settore VI
Settore VII - Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Concessioni		Settore VII			
Settore VIII - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura e Aziende Agricole				Settore VIII - Servizio Protezione Civile; Servizio Agricoltura e Aziende Agricole	Settore VIII - Servizio Polizia Provinciale
Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali			Settore IX - Servizio Cultura Sport e Turismo		Settore IX - Servizio Politiche sociali
Settore X - Urbanistica, assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del suolo		Settore X			
Settore XI - Ambiente, Energia, Aree Protette – Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”				Settore XI	
Settore XII - Edilizia, Manutenzione, Impianti Termici ed Espropriazioni		Settore XII			
Settore XIII - Politiche Comunitarie, Servizi Attivi al Cittadino	Settore XIII				
Settore XIV - Sviluppo Produttivo, Caccia e Pesca			Settore XIV		
Settore XV - Rifiuti e Bonifiche				Settore XV	
Settore XVI – Reti ed Infrastrutture tecnologiche	Settore XVI				

3.2 Obiettivi strategici/Obiettivi operativi



Area Strategica Valorizzazione dell'identità del territorio e territorio competitivo

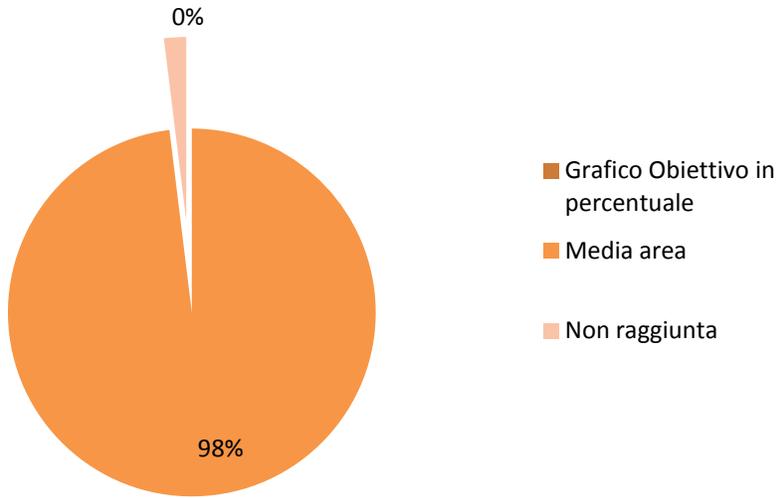


Grafico Obiettivo in percentuale

Media area	98,06
Non raggiunta	1,94

Area Strategica Sostenibilità Ambientale

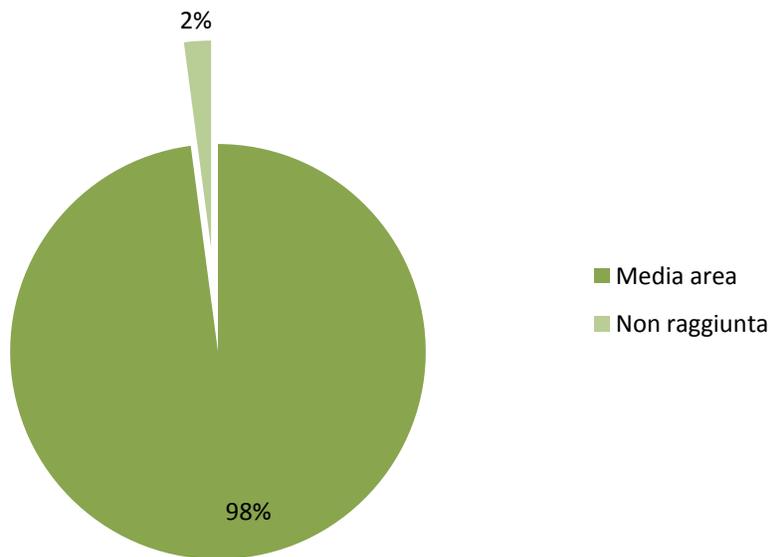


Grafico Obiettivo in percentuale

Media area	97,91
Non raggiunta	2,09

Area Strategica Sostenibilità Sociale

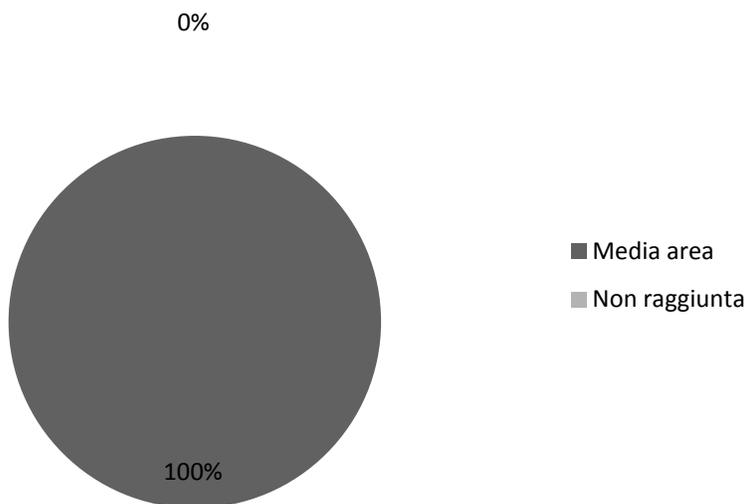
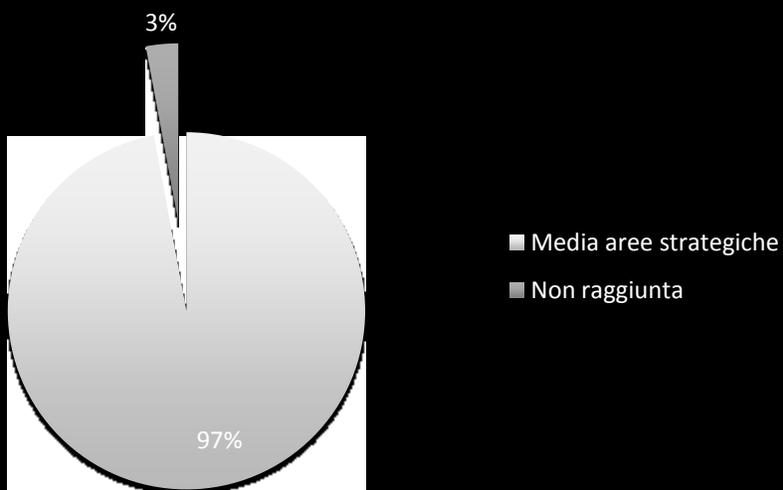


Grafico Obiettivo in percentuale

Media area 100,00

Non raggiunta 0,00

Media delle 5 aree strategiche



Media aree strategiche 97,09

Non raggiunta 2,92

3.3 Obiettivi individuali

Nell'attività di "costruzione" del P.d.P. si è perseguito l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati.

Il PdP, infatti, essendo stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di misurazione e valutazione delle Performance, è stato elaborato facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi e azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di settore strategico e operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D). Tanto, al fine di far scaturire dall'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi di Settore, la valutazione dei risultati del personale dirigenziale, del personale incaricato di P.O. e delle singole unità lavorative.

Le suddette schede, corredate delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi, nonché del punteggio attribuito, saranno oggetto di pubblicazione sul sito web dell'Ente provinciale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Relazione sulla performance", e costituiranno parte integrante della presente relazione.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico finanziaria e di bilancio. La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha, infatti, adottato un Piano delle Performance che non ha assunto la veste di nuovo documento programmatico, ma che è nato dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti alle disposizioni legislative contenute nella Riforma Brunetta, con linguaggio

chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009 ed al D. Lgs. n. 33/2013.

Gli obiettivi pianificati in sede di PdP, infatti, risultano conformi agli obiettivi di mandato dell'amministrazione provinciale e risultano coerenti con gli altri documenti di programmazione (Relazione Previsionale e programmatica, Bilancio Pluriennale e Bilancio di Previsione annuale).

Per ciò che concerne le risorse finanziarie utilizzate nel raggiungimento degli obiettivi programmati, si deve far riferimento al Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G., parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013.

Di seguito si riporta un'elaborazione grafica atta a fornire un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi, che riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- il valore di ogni programma (totale programma);
- la destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in c/capitale e il rimborso di prestiti;
- le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- la percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti;
- i pagamenti effettuati.

VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
SITUAZIONE RIEPILOGATIVA

Programma:		Stanziamiento	Impegni	% Impegnato	Pagamenti
P01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 11.920.096,01	€ 10.358.329,26	86,90	€ 8.140.374,56
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.821.647,93	€ 133.190,34	4,72	€ 4.805,64
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.276.285,44	€ 1.276.285,44	100,0	€ 787.753,49
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 16.018.029,38	€ 11.767.805,04	73,47	€ 8.932.933,69
P02	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 10.462.609,56	€ 9.773.394,14	93,41	€ 7.076.660,06
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 14.846.423,56	€ 7.237.265,52	48,75	€ 26.271,52
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 25.309.033,12	€ 17.010.659,66	67,21	€ 7.102.931,58
P03	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 27.700,00	€ 20.072,68	72,46	€ 11.948,68
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,0	€ 0,00
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 52.700,00	€ 45.072,68	85,53	€ 11.948,68
P04	FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 160.834,37	€ 157.247,10	97,77	€ 144.112,88
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 121.452,72	€ 121.452,72	100,0	€ 0,00
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 282.287,09	€ 278.699,82	98,73	€ 144.112,88
P05	FUNZIONI NEI CAMPO DEI TRASPORTI				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	100,0	€ 4.470,20
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 8.000,00	€ 8.000,00	100,0	€ 4.470,20

**VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
SITUAZIONE RIEPILOGATIVA**

Programma:		Stanziamiento	Impegni	% Impegnato	Pagamenti
P06	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 2.876.574,37	€ 2.662.163,07	92,55	€ 2.206.418,45
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 67.578.550,92	€ 13.629.155,72	20,17	€ 3.828.113,99
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 70.455.125,29	€ 16.291.318,79	23,12	€ 6.034.532,44
P07	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 6.508.967,71	€ 537.972,72	8,27	€ 427.099,20
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.930.777,21	€ 74.189,51	3,84	€ 633,23
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 8.439.744,92	€ 612.162,23	7,25	€ 427.732,43
P08	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 1.305.237,16	€ 1.173.123,14	89,88	€ 336.813,35
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 1.305.237,16	€ 1.173.123,14	89,88	€ 336.813,35
P09	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 4.360.710,61	€ 4.118.097,27	94,44	€ 3.808.893,21
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
	TOTALE DEL PROGRAMMA	€ 4.360.710,61	€ 4.118.097,27	94,44	€ 3.808.893,21
TOTALE GENERALE DEI PROGRAMMI					
	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 37.630.729,79	€ 28.808.399,38	76,56	€ 22.156.790,59
	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 87.323.852,34	€ 21.220.253,81	24,30	€ 3.859.824,38
	Titolo 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 1.276.285,44	€ 1.276.285,44	100,0	€ 787.753,49
		€ 126.230.867,57	€ 51.304.938,63	40,64	€ 26.804.368,46

5. Pari opportunità

E' ben noto che l'ordinamento italiano ha recepito i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing*.

L'amministrazione pubblica, che deve essere datore di lavoro esemplare, ha attuato per prima questi principi che si ritrovano, tra le altre, in disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in particolare negli artt. 7 e 57, e nella contrattazione collettiva.

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici rappresenta, infatti, un elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Un ambiente lavorativo ove si verificano episodi di discriminazione o *mobbing* si associa quasi inevitabilmente alla riduzione e al peggioramento delle prestazioni. Oltre al disagio arrecato ai lavoratori e alle lavoratrici, si hanno ripercussioni negative sia sull'immagine delle amministrazioni pubbliche, sia sulla loro efficienza.

La dirigenza pubblica deve essere chiamata a rispondere delle proprie capacità organizzative anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

La legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano *"al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni"* (art. 57, comma 1).

La novità è costituita dalla previsione normativa di un organismo che assume -unificandole - tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* da tempo operanti nella Pubblica Amministrazione

Appare, quindi, in linea con i tempi la previsione dell'articolo 21, comma 4, della legge 183/2010, che ha previsto l'ampliamento delle garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

Un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, sia di appartenenza.

Risponde in pieno a queste esigenze la novella legislativa, prevedendo espressamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e si impegnino a prevenire, rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno.

L'unicità del CUG risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto, rappresentando, altresì, un elemento di razionalizzazione.

Il riferimento alle pari opportunità, contenuto sia tra i principi generali (art.1) sia nei successivi articoli (artt. 3, 8, 9, 13 e 14) del d.lgs. 150/2009, dunque, rappresenta un significativo elemento d'innovazione: le politiche di pari opportunità, oltre ad essere uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

Per la prima volta la questione della parità e delle pari opportunità entra a pieno titolo in una normativa di carattere generale tra i fattori che condizionano il funzionamento organizzativo. Perseguire la parità tra i generi nella Pubblica Amministrazione significa, dunque, agire contemporaneamente sui diversi fronti dell'innovazione dei modelli organizzativi, del rinnovamento della classe dirigente, dell'uguaglianza delle opportunità e del riconoscimento del merito e, non ultimo, della capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno.

Il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Barletta Andria Trani è stato istituito con determinazione dirigenziale del Settore Personale n. 199 del 13.09.2011 (successivamente modificato nella composizione con D.D. Sett. Pers. n. 274 del 28.11.2011).

Si è insediato in data 7 novembre 2011.

I Componenti rimangono in carica 4 anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il C.U.G. è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'ente, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da rappresentanti dell'amministrazione, nonché da componenti supplenti.

Ad esso, sono assegnati:

- **Compiti propositivi:** predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro di uomini e donne; la promozione di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro.
- **Compiti consultivi:** consultazione del CUG sui progetti di riorganizzazione amministrativa e sulla determinazione degli orari di lavoro ed eventuali forme di flessibilità.
- **Compiti di verifica:** monitoraggio e verifica in ordine agli esiti degli interventi promossi all'interno dell'amministrazione nelle aree di interesse, con previsione di collaborazioni del Comitato medesimo con l'**Unar** (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità) e l'**Organismo Indipendente di Valutazione**, che sarà chiamato a connettere stabilmente la valutazione della *performance* con il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 128 del 16/12/2011, previa elaborazione ed approvazione all'unanimità da parte del C.U.G., la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha emanato un regolamento relativo all'istituzione ed alle modalità di funzionamento del comitato medesimo.

Nell'anno 2013, dopo le indagini condotte nel corso del 2012 sullo stato di benessere organizzativo e di pari opportunità presenti nell'ambito provinciale, il CUG ha predisposto il Piano delle Azioni Positive, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 46 del 10.06.2013, avente durata triennale che si pone da un lato, quale adempimento ad un obbligo di legge, dall'altro come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

6. Il processo di redazione della relazione sulle Performance.

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione della Relazione.

Il processo di redazione della Relazione sulle Performance ha seguito - rispettando i criteri definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV - un percorso di analisi e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, individuati e trasposti nel Piano delle Performance 2013-2015: Pdo e Peg su base triennale della Provincia di Barletta – Andria - Trani.

Queste le fasi principali:

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Anno 2014					
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Rendicontazione attività anno 2013	Compilazione delle schede degli obiettivi strategici ed operativi nella sezione relativa a "Descrizione dei risultati"	Dirigenti						
Analisi schede descrittive dei risultati e report	Evidenziazione di carenze nell'enunciazione delle attività; richiesta integrazioni	Struttura Tecnica Permanente; Segretario Generale; OIV						
Risultati attività strategica ed operativa dell'Ente	attribuzione di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi (proposta)	OIV						
Condivisione con i Dirigenti	Comunicazione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi proposta	OIV; Dirigenti						
Redazione ed approvazione Relazione sulla performance	Relazione sulle Performance approvata	OIV; Giunta Provinciale						

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il ciclo della performance, nell'anno 2013, si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV.

In particolare:

- nella relazione previsionale e programmatica 2013, sono stati delineati gli obiettivi strategici per il triennio 2013-2015, che hanno fornito gli indirizzi guida per l'elaborazione del Piano della Performance;
- gli obiettivi strategici sono stati individuati anche sulla base delle proposte formulate dai dirigenti, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione condivisa della proposta di piano della performance;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 86 del 27.09.2013 è stato approvato il “Piano delle Performance 2013-2015: Pdo/Peg su base triennale”, dando corpo ad un sistema di pianificazione e programmazione, fondato sulla individuazione di obiettivi strategici di risultato misurabili, con orizzonti temporali triennali e programmi annuali di attuazione.

Il Piano delle Performance è stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi – azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di Settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D).

Il punto di forza del ciclo di gestione delle performance - oltre al sistema di misurazione e valutazione adottato - è rappresentato dunque dall'aver costruito il Piano delle Performance con una strutturazione tale da dare all'Amministrazione uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire una ottimizzazione dei tempi di misurazione e valutazione dei risultati.

Con riferimento ai punti di debolezza occorre evidenziare che in taluni casi l'attività di reportistica da parte dei settori interessati è stata alquanto tardiva. A ciò si aggiunge l'insufficiente e/o il mancato riscontro alle

diverse richieste di integrazioni documentali, inoltrate in occasione delle verifiche sul conseguimento degli obiettivi.

Altro punto di debolezza è rappresentato dalla circostanza per cui, nella ideazione del ciclo delle performance da adottare nella Provincia di Barletta – Andria – Trani, si era ritenuto che ciascun Settore dovesse programmare ed individuare obiettivi rispondenti alla formula **S.M.A.R.T.**, ossia:

S.: *Specifici,*

M.: *Misurabili,*

A.: *Accessibili,*

R.: *Realistici,*

T.: *Temporalizzabili.*

Non sempre tali criteri sono stati rispettati da parte dei vari Settori di cui è costituito l'Ente Provinciale, che spesso ha visto una programmazione scarsamente sfidante e con indicatori di misurazione riduttivi (on/off).

Inoltre, l'analisi del percorso svolto nel 2013 ha permesso all'O.I.V di individuare alcuni spunti di riflessione:

1. a causa anche delle problematiche connesse al riordino delle Province e al continuo calo delle risorse disponibili, si riscontra che i progetti presentati genericamente siano meno impegnativi e sfidanti rispetto al passato, si dovranno pertanto individuare idonei strumenti correttivi;
2. si dovrà continuare a prestare attenzione all'integrazione del ciclo della performance con il sistema dei controlli interni, le disposizioni relative all'anticorruzione e alla trasparenza;
3. si dovrà incoraggiare un livello di attenzione sempre maggiore dei responsabili dei progetti al fine di poter eventualmente rinegoziare con l'O.I.V gli obiettivi proposti;
4. si dovrà continuare a prestare attenzione nell'individuazione dei target degli indicatori, al fine di poter ridurre il più possibile l'influenza da fattori esogeni indipendenti dall'effettivo lavoro/apporto dei responsabili.

Inoltre, nei mesi di novembre e dicembre dell'esercizio finanziario 2013, si è assistito alla presentazione da parte di vari settori dell'Ente di proposte di variazione del Piano delle Performance per impossibilità di realizzazione di obiettivi programmati e condivisi.

Ciò che è emerso in modo evidente è che non sempre le suddette variazioni sono risultate giustificate da eventi tali da non essere riconducibili all'inerzia e/o scarsa diligenza del Dirigente preposto.

Occorre, inoltre, puntualizzare che le risultanze finali contenute nella presente relazione sono prive dei referti del controllo di gestione, la cui istituzione all'interno dell'Ente Provinciale è avvenuta in data 18.12.2013 e lo stesso non può dirsi ancora pienamente operativo.